



IL COMMISSARIO DELEGATO
OCDPC n. 948 del 30 novembre 2022

Ordinanza n. 4 del 30 dicembre 2022

VISTO il decreto legislativo n. 1/2018 recante “*Codice della protezione civile*”;

DATO ATTO che dalle prime ore del 26 novembre 2022 il territorio dell’isola di Ischia è stato interessato da eventi meteorologici di eccezionale intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l’incolumità delle persone, causando vittime, dispersi, l’allagamento e l’isolamento di diverse località e l’evacuazione di numerose famiglie dalle loro abitazioni;

CONSIDERATO che con delibera del Consiglio dei ministri del 27 novembre 2022 è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio dell’isola di Ischia (NA), a partire dal giorno 26 novembre 2022;

VISTA l’ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile n. 948 del 30 novembre 2022 recante “*Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio dell’isola di Ischia (NA), a partire dal giorno 26 novembre 2022*”, che affida al Commissario delegato il coordinamento, tra l’altro, degli interventi necessari nella fase di prima emergenza volti ad assicurare l’assistenza e ricovero delle popolazioni colpite dai predetti eventi calamitosi;

VISTO l’articolo 1 dell’ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile n.951 dell’11 dicembre 2022, con cui il Direttore generale per i lavori pubblici e la protezione civile della Regione Campania è nominato Soggetto attuatore del Commissario delegato, per il coordinamento della realizzazione degli studi e delle analisi propedeutiche alla prima definizione della pericolosità dell’area interessata dagli eventi in rassegna e alla individuazione degli interventi di riduzione del rischio residuo di cui all’articolo 25, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1.

PRESO ATTO della Relazione relativa alla “*prima definizione della pericolosità del territorio del comune di Casamicciola Terme (NA) interessato dagli eventi di frana e alluvione del 26 novembre 2022*”, firmata dal predetto Soggetto attuatore e trasmessa al Commissario delegato con nota prot. n. 22/PG/06388861 del 23.12.2022;

CONSIDERATO che la suddetta Relazione contiene la definizione preliminare della pericolosità e zonazione del territorio interessato con relative indicazioni delle misure emergenziali e precauzionali da porre in essere;



IL COMMISSARIO DELEGATO
OCDPC n. 948 del 30 novembre 2022

PRESO ATTO dell'integrazione alla suddetta Relazione, trasmessa il 28 dicembre 2022 con nota prot. n. PG/20220642726 con cui si individuano le misure di protezione civile da porre in essere in relazione ai diversi scenari;

RITENUTO di condividere gli esiti della citata relazione e le conseguenti misure precauzionali da adottarsi per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità;

RITENUTO di trasmettere la suddetta relazione al Commissario prefettizio per gli eventuali necessari adempimenti conseguenti e di rendere noto, tramite pubblicazione sul sito istituzionale del Commissario Delegato e su quello del Comune di Casamicciola Terme e affissione presso il COC una planimetria contenente la nuova zonazione e un'altra recante l'evidenziazione degli edifici e degli aggregati edilizi esistenti di cui alla citata relazione;

VISTA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 5 febbraio 2021 in materia di allertamento di protezione civile e sistema di allarme pubblico IT – Alert e, in particolare, il paragrafo 3.2 Fase di monitoraggio e sorveglianza ai sensi del quale *La fase di monitoraggio e sorveglianza consiste nella raccolta, concentrazione e condivisione di dati rilevati da strumenti, apparati e reti di monitoraggio, nonché di informazioni non strumentali reperite localmente, ove possibile o necessario anche attraverso attività territoriali e di presidio, al fine di effettuare e rendere disponibili dati, informazioni e/o previsioni a breve termine, per consentire di confermare gli scenari di evento o di rischio previsti e di aggiornarli a seguito dell'evoluzione dell'evento in atto potendo questo manifestarsi con dinamiche diverse da quelle prefigurate* nonché le attività da porre in essere previste dal medesimo paragrafo;

VISTA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 aprile 2021 recante: "Indirizzi di predisposizione dei piani di Protezione Civile;

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile 954;

CONSIDERATO che l'ordinanza 954 per la gestione del presidio territoriale del Comune di Casamicciola Terme, prevede, all'art. 1, che il Commissario delegato può autorizzare il Comune medesimo al conferimento di incarichi individuali di lavoro a personale tecnico, nel limite massimo di quattro unità con le modalità previste dall'art. 6, comma 1, dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 951 del 7 dicembre 2022 e che occorre pertanto dare attuazione a quanto previsto nella citata ordinanza;



IL COMMISSARIO DELEGATO
OCDPC n. 948 del 30 novembre 2022

CONSIDERATO che nelle more della redazione del piano di protezione civile avvalendosi del supporto di cui all'articolo 2 dell'OCDPC 954 è urgente dare attuazione alle indicazioni contenute nella relazione e addendum rimesso dal soggetto attuatore ai sensi dell'OCPPC 951 e individuare misure immediate da attivarsi da parte del Comune per ciascuna tipologia e livello di rischio, anche in linea con le indicazioni di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 30 aprile 2021;

CONSIDERATO che la sistemazione alloggiativa temporanea in strutture recettive o in altre tipologie con conseguente attribuzione del CAS è connessa alla zonazione del territorio di cui alla citata relazione e alle conseguenti attività di evacuazione a seguito di allerta gialla o superiore o di ordinanze di sgombero;

CONSIDERATO che ai sensi del comma 2 dell'articolo 1 della citata OCDPC n. 948 per l'espletamento delle attività il Commissario delegato può avvalersi delle strutture e degli uffici regionali, provinciali e comunali, oltre che delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, nonché individuare uno o più soggetti attuatori, ivi comprese società in house o partecipate dagli enti territoriali interessati, che agiscono sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

VISTO l'articolo 2 comma 1 della citata OCDPC n. 948 con cui il Commissario delegato, anche avvalendosi dei soggetti attuatori, è autorizzato ad assegnare apposito contributo per l'autonoma sistemazione ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito dell'evento di cui in premessa;

RITENUTO di dover urgentemente provvedere a coordinare le attività necessarie al soccorso, assistenza ed accoglienza alla popolazione che si trova nel territorio dell'Isola di Ischia; assicurare soluzioni urgenti di alloggiamento ed assistenza temporanee presso strutture di ricezione turistica, nelle more dell'individuazione di soluzioni di autonoma sistemazione per coloro la cui abitazione principale, abituale e continuativa sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, e per la popolazione sgomberata in forza di eventuali provvedimenti di evacuazione disposte dai Comuni d'Isola di Ischia in caso di allerta gialla;



IL COMMISSARIO DELEGATO
OCDPC n. 948 del 30 novembre 2022

PRESO ATTO che in relazione ai suddetti provvedimenti, è stata sottoscritta in data 2 dicembre 2022 tra il Commissario delegato e Federalberghi Ischia, la Convenzione Quadro per l'accoglienza della popolazione sfollata, allegata alla presente ordinanza per formarne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che con l'ordinanza del Commissario delegato n. 1 del 3 dicembre 2022, all'articolo 3, comma 1, lett. a), sono stati individuati come Soggetti Attuatori i Comuni dell'Isola di Ischia, per l'individuazione delle sistemazioni alloggiative e assistenziali per la popolazione sfollata, anche temporaneamente in forza dei provvedimenti di evacuazione disposti ai sensi dell'ordinanza n. 10 del Commissario prefettizio del Comune di Casamicciola e di eventuali ulteriori ordinanze sindacali;

CONSIDERATO altresì che i Soggetti Attuatori provvedono all'individuazione delle strutture alberghiere tra quelle che hanno aderito alla convenzione stipulata in data 2 dicembre 2022 tra il Commissario delegato e Federalberghi Ischia, associando i nuclei familiari a ciascuna struttura, ovvero ad altre forme di temporanea accoglienza della popolazione evacuata e provvedono altresì ad organizzare la logistica relativa al trasporto delle persone;

CONSIDERATO che il Commissario delegato e gli eventuali Soggetti Attuatori individuati possono avvalersi, sulla base di apposita motivazione, delle deroghe di cui all'art. 3, dell'OCDPC n. 948, per la realizzazione delle attività di cui all'Ordinanza medesima;

CONSIDERATO altresì, che ai sensi del comma 3 dell'articolo 4 della citata OCDPC n. 948, al fine di valutare le prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi, il Commissario delegato definisce la stima delle risorse a tal fine secondo i seguenti criteri e massimali, utilizzando, con le eventuali necessarie modifiche, la modulistica allegata alla presente ordinanza, per attivare le prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa, a causa degli eventi in rassegna, nella sua integrità funzionale, nel limite massimo di euro 5.000,00 e per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive sulla base di apposita relazione tecnica contenente la descrizione delle spese a tal fine necessarie, nel limite massimo di euro 20.000,00, e occorre pertanto disciplinare le modalità di ricognizione dei suddetti fabbisogni;

CONSIDERATO che ai sensi del successivo comma 4 dell'articolo 4 della citata OCDPC n. 948, il



IL COMMISSARIO DELEGATO
OCDPC n. 948 del 30 novembre 2022

Commissario delegato provvede a riconoscere i contributi ai beneficiari secondo criteri di priorità e modalità attuative fissati con propri provvedimenti;

VISTA l'ordinanza Capo Dipartimento della protezione civile n. 951 dell'11 dicembre 2022 recante "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio dell'isola di Ischia (NA), a partire dal giorno 26 novembre 2022;

CONSIDERATO che ai sensi del comma 1 dell'articolo 7 della citata OCDPC n. 951, al fine di prevenire e contrastare condotte lesive degli interessi pubblici il Commissario delegato effettua il monitoraggio ed il controllo, anche a campione, del corretto utilizzo delle misure previste dalla OCDPC 948/2022, in relazione al contributo per l'autonoma sistemazione e all'assistenza alberghiera, sulla base di apposito protocollo d'intesa sottoscritto con la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della protezione civile e la Guardia di Finanza;

RILEVATO che con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n.476 del 29/08/2017, n.480 dello 08/09/2017 n.483 del 25/09/2017 n. 496 del 19/01/2018 n. 525 del 07/06/2018 n. 554 del 5/11/2018 sono state a più riprese disposti "*Interventi urgenti di protezione Civile conseguenti all'evento sismico che ha interessato il territorio dei Comuni di Casamicciola Terme, di Forio e di Lacco Ameno dell'isola di Ischia il giorno 21 Agosto 2017*";

CONSIDERATO che con decreto n. 17 del 21 febbraio 2019 del Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori dell'Isola d'Ischia interessati dall'evento sismico del 21 agosto 2017 sono stati disciplinati i "*Criteri, procedure e modalità per la verifica, l'istruttoria e la rendicontazione delle spese per la prosecuzione delle attività relative all'assistenza alla popolazione, a seguito della cessazione dello stato di emergenza, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera i-bis) del Decreto Legge 28 settembre 2018, n. 109 convertito con modificazioni dalla legge 16 novembre 2018, n. 130*";

VISTO il Regolamento generale per la protezione dei dati personali n. 2016/679 (General Data Protection Regulation o GDPR) pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea il 4 maggio 2016;



IL COMMISSARIO DELEGATO
OCDPC n. 948 del 30 novembre 2022

ATTESO che il presente provvedimento si caratterizza per la sua necessità e urgenza, fatto salvo ogni ulteriore disciplina e quanto eventualmente disposto successivamente alla presente ordinanza, da parte degli Organi di Governo e dal Dipartimento di Protezione Civile;

DISPONE

Articolo 1
(Valore delle premesse)

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Articolo 2
(Ambito di applicazione)

1. La presente ordinanza detta disposizioni in favore delle popolazioni colpite dagli eventi meteorologici del 26 novembre 2022 verificatisi nel Comune di Casamicciola Terme e negli altri Comuni dell'Isola di Ischia, nonché misure attuative riguardanti:

- a) attività conseguenti all'attuazione delle indicazioni di cui alla Relazione prodotta dal soggetto attuatore di cui all'art. 1 dell'OCDP 951 in coordinamento dei Centri di Competenza e del Dipartimento della Protezione Civile, in data 23 dicembre 2022, acquisita al prot. n. 250/CD/ISCHIA in pari data (Allegato 1), e alla successiva Relazione contenente le misure di protezione civile da porre in essere in relazione ai diversi scenari, di cui in premessa, trasmessa il 28 dicembre 2022 e acquisita al prot. n. 289/CD/ISCHIA in pari data (Allegato 2);
- b) disposizioni in attuazione dell'OCDPC 954 del 24 dicembre 2022 per la costituzione dei presidi territoriali e la pianificazione di protezione civile del comune di Casamicciola;
- c) disciplina del contributo di autonoma sistemazione di cui all'articolo 2 dell'OCDPC n. 948/2022;
- d) misure riguardanti l'assistenza alla popolazione presso strutture alberghiere e assimilabili di cui all'articolo 3, comma 1, lett. a) dell'ordinanza del Commissario delegato n. 1/2022;
- e) logistica relativa al trasporto delle persone di cui all'articolo 3, comma 1, lett. a) dell'ordinanza del Commissario delegato n. 1/2022;



IL COMMISSARIO DELEGATO
OCDPC n. 948 del 30 novembre 2022

f) prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa nella sua integrità funzionale e per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive ai sensi dell'articolo 4 comma 3 della OCDPC 948/2022.

2. Le misure di cui al comma 1 sono attuate tenuto conto della relazione inerente la *“prima definizione della pericolosità del territorio del comune di Casamicciola Terme (NA) interessato dagli eventi di frana e alluvione del 26 novembre 2022* e della successiva relazione integrativa di cui in premessa.

Articolo 3

(Adempimenti connessi alla attuazione delle indicazioni di cui alla Relazione inerente la “prima definizione della pericolosità del territorio del comune di Casamicciola Terme (NA) interessato dagli eventi di frana e alluvione del 26 novembre 2022” e alla relazione contenente le misure di protezione civile da porre in essere)

1. Preso atto delle relazioni di cui all' art. 2 comma 1, lett. a, e ritenuto di condividerne i contenuti, si dispone:
 - a. di trasmettere le medesime relazioni al Commissario Prefettizio del Comune di Casamicciola Terme, al Comune di Lacco Ameno e agli altri Comuni interessati per i conseguenti adempimenti di competenza, tra cui, in particolare, l'adozione delle ordinanze sindacali e degli altri provvedimenti amministrativi riguardanti la disciplina sull'accesso agli immobili adibiti ad uso abitativo o produttivo, scaturenti dalla zonazione, contraddistinta dalle lett. A-D), e contenuta nelle suddette relazioni;
 - b. di ritenere che la zonazione allegata alle relazioni di cui all'art. 2 comma 1 lett. a, nonché le valutazioni sulle situazioni di rischio delle aree interessate, sostituiscano le pregresse valutazioni speditive operate nel corso della prima fase emergenziale;
 - c. di disporre la pubblicazione sul sito istituzionale del Commissario Delegato e su quello del Comune di Casamicciola Terme, di una planimetria contenente la nuova zonazione (Allegato 3) e di un'altra recante l'evidenziazione degli edifici e degli aggregati edilizi esistenti (Allegato 4);



IL COMMISSARIO DELEGATO
OCDPC n. 948 del 30 novembre 2022

- d. previa intesa con il Prefetto di Napoli, potrà essere richiesta l'attivazione del CCS in presenza di specifiche situazioni emergenziali connesse ai futuri eventi meteorologici;
2. Con successiva ordinanza sarà disciplinata, d'intesa con il Dipartimento della Protezione Civile, la puntuale attività di mappatura delle aree colpite dagli eventi del 26 novembre 2022.

Articolo 4
(Pianificazione di protezione civile)

1. Nelle more della redazione del piano di protezione civile, il Comune provvede ad aggiornare le prime misure speditive di protezione civile di cui alla Deliberazioni del Commissario straordinario n. 10 del 2 dicembre 2022, prevedendo la costituzione di un presidio territoriale che, operi in base a quanto stabilito dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri sulla pianificazione di protezione civile del 30 aprile 2021
2. Le misure speditive sono individuate sulla base dello scenario di pericolosità descritto nelle relazioni di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a) e del modello d'intervento che include le modalità di allontanamento, la gestione della viabilità, il presidio del territorio e le norme di comportamento da adottare per le aree a diversa pericolosità individuate dal documento di cui all'art. 2, comma 2.
3. Con atto del Commissario Prefettizio del Comune di Casamicciola viene disciplinato il presidio territoriale per svolgere le seguenti attività:
 - a. sorvegliare l'evolversi del fenomeno pluviometrico e delle sue conseguenze al suolo. A tale scopo, il presidio analizzerà i dati forniti dalla rete di monitoraggio pluviometrico, con particolare attenzione ai pluviometri di Casamicciola Terme, di Monte Epomeo, di Ischia e di Forio, nonché le stime di precipitazione effettuate dal radar meteo installato nell'aeroporto di Napoli Capodichino, anche confrontando le misure pluviometriche con le soglie di attenzione, preallarme e allarme predefinite dal sistema regionale di allertamento di protezione civile operato dal Centro Funzionale Multirischio della Regione Campania e approvato con DPGRC n. 245 del 1 agosto 2017;
 - b. prendere visione della messaggistica della Sala Operativa Regionale Unificata (SORU) di protezione civile che segnala eventuali superamenti di soglie;



IL COMMISSARIO DELEGATO
OCDPC n. 948 del 30 novembre 2022

- c. analizzare i dati del monitoraggio delle deformazioni del suolo effettuate dal sistema GB-SAR gestito dal Centro di Competenza dell'Università degli Studi di Firenze di cui al "Rapporto di installazione del sistema di monitoraggio della frana di Casamicciola Terme - isola di Ischia (NA) a seguito dell'evento del 26 novembre 2022 - Rapporto di attività";
 - d. analizzare le stime di precipitazione effettuate dal radar meteo in banda X installato nell'aeroporto di Napoli Capodichino, di proprietà della Regione Campania e operato dal Dipartimento della Protezione Civile (DPC) nell'ambito della Rete radar meteo nazionale;
 - e. sorvegliare il territorio, e in particolare i "punti critici", utilizzando sistemi di telecamere e, ove ritenuto necessario, con sopralluoghi in situ effettuati lungo percorsi e da punti sicuri, anche avvalendosi delle locali forze dell'ordine;
 - f. mantenere i contatti con il Centro Funzionale Multirischio della Regione Campania;
 - g. informare il Centro Operativo Comunale (COC) sull'evolversi dell'evento e sulle condizioni del territorio, anche al fine dell'assunzione di provvedimenti da parte dell'Autorità comunale di protezione civile.
4. La direzione regionale di protezione civile assicura il supporto al Comune per l'attivazione del presidio, l'individuazione della strumentazione necessaria e la formazione del personale, anche avvalendosi dei centri di competenza.
5. Allo scopo di consentire al Comune di Casamicciola di attivare il presidio di cui al comma 1, in attuazione della OCDPC il Comune medesimo è autorizzato al conferimento di incarichi individuali di lavoro a personale tecnico, nel limite massimo di quattro unità con le modalità previste dall'art. 6, comma 1, dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 951 del 7 dicembre 2022.
6. Il Commissario Prefettizio del Comune di Casamicciola definisce il fabbisogno finanziario per il potenziamento del Centro Operativo Comunale (COC) in termini di strutture e infrastrutture tecnologiche finalizzate a consentire il monitoraggio e la sorveglianza – sia nella "fase previsionale" che nella "fase di monitoraggio e sorveglianza" – di un evento meteorologico che interessi o possa interessare il territorio del Comune di Casamicciola Terme, nonché dei suoi effetti al suolo comprensivo delle esigenze in materia di telecomunicazioni indispensabili per ricevere informazioni e mantenere i contatti con le Autorità competenti (Città Metropolitana di Napoli,



IL COMMISSARIO DELEGATO
OCDPC n. 948 del 30 novembre 2022

Prefettura – UTG) e la Sala Operativa Regionale Unificata (SORU). Il fabbisogno finanziario di cui al presente comma è trasmesso al Commissario per il finanziamento nell'ambito della pianificazione operativa di competenza, nella quale saranno, altresì, disciplinate le modalità per l'acquisizione, l'installazione e la gestione e manutenzione delle citate strutture e infrastrutture tecnologiche, fino al termine dello stato di emergenza.

7. Per supportare il Comune di Casamicciola Terme nella redazione del piano comunale di protezione civile, nonché nell'elaborazione della pianificazione di cui al presente articolo il Commissario delegato provvede a sensi di quanto previsto dall'articolo 2 dell'OCDPC n. 954 del 24 dicembre 2022 e può, altresì, concludere accordi con Centri di competenza, Enti, Istituti e Università, definendo, in dettaglio, le azioni da svolgere e le modalità con le quali assicurarne la copertura finanziaria a valere sulle risorse rese disponibili per la gestione emergenziale, nell'ambito della pianificazione di competenza.

Articolo 5

(Contributi di autonoma sistemazione e sistemazione in strutture turistiche e ricettive)

1. Ai nuclei familiari che si trovano in zona soggetta a pericolosità molto elevata per la possibile invasione di colate detritiche e di massi (Zona A) o in zone per le quali è necessario lo sgombero delle abitazioni in quanto inagibili, anche per rischio indotto, di cui alle relazioni del soggetto attuatore sopra citate e per le quali sia stata emanata una ordinanza di sgombero, è riconosciuto il CAS con le modalità di cui alla presente ordinanza.
2. Il Commissario delegato, avvalendosi dei Comuni quali soggetti attuatori, è autorizzato ad assegnare ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, un contributo per l'autonoma sistemazione stabilito rispettivamente in:
 - euro 400,00 per i nuclei monofamiliari;
 - euro 500,00 per i nuclei familiari composti da due unità;
 - euro 700,00 per quelli composti da tre unità;
 - euro 800,00 per quelli composti da quattro unità;



IL COMMISSARIO DELEGATO
OCDPC n. 948 del 30 novembre 2022

- euro 900,00 mensili per i nuclei familiari composti da cinque o più unità.

Per abitazione principale abituale e continuativa si intende quella in cui alla data degli eccezionali eventi meteorologici a partire dal 26 novembre 2022 risulta stabilita la residenza anagrafica e la dimora abituale. Nei casi in cui residenza anagrafica e dimora abituale non coincidano, è onere del richiedente il contributo dimostrare la dimora abituale nell'abitazione distrutta o inagibile.

Qualora nel nucleo familiare siano presenti persone di età superiore a 65 anni, portatori di handicap o disabili con una percentuale di invalidità non inferiore al 67%, è concesso un contributo aggiuntivo di euro 200,00 mensili per ognuno dei soggetti sopra indicati, anche oltre il limite massimo di euro 900,00 mensili previsti per il nucleo familiare.

3. I benefici economici di cui al comma 1, sono concessi a decorrere dalla data indicata nel provvedimento di sgombero dell'immobile o di evacuazione, e sino a che non si siano realizzate le condizioni per il rientro nell'abitazione, ovvero si sia provveduto ad altra sistemazione avente carattere di stabilità, e comunque non oltre la data di scadenza dello stato di emergenza. Il contributo di cui al presente articolo non può essere riconosciuto nell'ipotesi in cui l'amministrazione regionale, provinciale o comunale assicuri la fornitura, a titolo gratuito, di alloggi.
4. Nei casi di evacuazione temporanea dovuta ad eventi metereologici per i quali in base alla citata relazione si prevedono misure di sicurezza di protezione civile, o l'allontanamento temporaneo dalla propria abitazione, è riconosciuta la possibilità di sistemazione nelle strutture turistiche e ricettive individuate dai Comuni sulla base della Convenzione quadro già sottoscritta dal Commissario delegato con Federalberghi Ischia e delle eventuali successive integrazioni.

Articolo 6
(Divieto di cumulo)

1. In alcun modo i contributi per l'autonoma sistemazione oggetto della presente ordinanza possono cumularsi, per lo stesso nucleo familiare beneficiario, con gli analoghi contributi concessi ai sensi delle disposizioni previste per la popolazione colpita dagli eventi sismici del 21 agosto 2017, di cui all'ordinanza OCDPC 476/2017 e decreto commissariale n. 17/2019, richiamati in premessa.



IL COMMISSARIO DELEGATO
OCDPC n. 948 del 30 novembre 2022

Articolo 7

(Presentazione delle domande per il riconoscimento dei contributi di autonoma sistemazione)

1. Le domande di contributo devono essere presentate, a cura dei cittadini, al Comune ove è ubicato l'immobile in cui il nucleo familiare ha dimora abituale, stabile e continuativa, che è il Soggetto attuatore della procedura, utilizzando la modulistica allegata alla presente ordinanza contenente l'attestazione, mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e di certificazione, di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, circa lo stato di inagibilità dell'immobile danneggiato e la composizione del nucleo familiare.

Articolo 8

(Attività istruttoria di verifica contributo di autonoma sistemazione, spese strutture alberghiere, ed altre forme di temporanea accoglienza della popolazione evacuata e per la logistica relativa al trasporto delle persone)

1. Il Comune di Casamicciola Terme e gli altri Comuni dell'Isola di Ischia procedono all'attività istruttoria per la valutazione e la verifica in merito alla sussistenza dei presupposti per l'erogazione del contributo di autonoma sistemazione, nonché quella relativa alla verifica dei servizi forniti dalle strutture ricettive alle popolazioni sfollate, ad altre forme di temporanea accoglienza della popolazione evacuata e per la logistica relativa al trasporto delle persone a seguito degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio dell'isola di Ischia (NA), a partire dal giorno 26 novembre 2022, nel rispetto delle prescrizioni contenute negli atti richiamati del Capo del Dipartimento di Protezione Civile e fatti propri dal Commissariato Delegato. I Comuni dovranno trasmettere tempestivamente al Commissario delegato per l'emergenza i nominativi dei Responsabili del procedimento.

Articolo 9

(Presentazione della documentazione per le spese riferite al contributo di autonoma sistemazione, alle spese per strutture alberghiere, ed altre forme di temporanea accoglienza della popolazione evacuata e per la logistica relativa al trasporto delle persone)

1. I Comuni interessati dovranno far pervenire, mediante pec all'indirizzo: emergenzafranischia@pec.it, la documentazione di seguito elencata:

A. per il contributo di autonoma sistemazione:



IL COMMISSARIO DELEGATO
OCDPC n. 948 del 30 novembre 2022

- a. Modulo CAS autocertificato, per ogni singolo nucleo familiare, presentato al Comune e riportante, nello spazio ad esso riservato, le notizie richieste e la verifica effettuata (Allegato 5);
- b. Scheda dettagliata, per ogni nucleo familiare, con il calcolo del contributo di autonoma sistemazione (allegato A estratto dall'applicativo DESIGNA - gestionale fornito dal Dipartimento Protezione Civile);
- c. Ordinanza di sgombero dell'abitazione;
- d. Atto del competente organo di liquidazione della spesa;
- e. Mandati di pagamento debitamente quietanzati;
- f. Dichiarazione attestante il nesso di causalità tra il contributo erogato e l'evento calamitoso;
- g. Dichiarazione attestante che le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento, non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici;
- h. Dichiarazione attestante che il contributo di autonoma sistemazione liquidato non riguarda persone e/o nuclei familiari alloggiati in strutture ricettive o che comunque beneficiano di altre forme di assistenza abitativa, ovvero che già percepiscono il contributo per l'autonoma sistemazione a seguito del sisma del 21 agosto 2017.

B. per le sistemazioni in strutture alberghiere e assimilabili:

- a. Convenzione sottoscritta tra l'operatore economico e l'Ente comunale ai sensi della Convenzione quadro tra il Commissario delegato e Federalberghi Ischia e delle eventuali successive integrazioni;
- b. Fattura elettronica con indicazione del CIG emessa ai sensi della vigente normativa dall'esecutore dell'intervento contenente la seguente dicitura "*Eccezionali eventi meteorologici a partire dal 26 novembre 2022*";
- c. Certificazione rilasciata dalla competente CCIAA, attestante l'assenza di scioglimenti e procedure concorsuali;
- d. Comunicazione dell'operatore economico relativa al c/c dedicato, ai sensi dell'art. 3, comma 7, della Legge 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- e. Dichiarazione resa dalla struttura ospitante, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, attestante l'avvenuta registrazione giornaliera delle presenze nella struttura ospitante



IL COMMISSARIO DELEGATO
OCDPC n. 948 del 30 novembre 2022

- riportante il numero di persone adulte, il numero dei bambini fino a 12 anni, il trattamento fornito a ciascun ospite e che l'importo richiesto corrisponda alla effettiva prestazione fornita;
- f. Modalità di scelta della struttura ospitante, nell'ambito della Convenzione quadro tra il Commissario delegato e Federalberghi Ischia e delle eventuali successive integrazioni;
 - g. Ordinanza di sgombero dell'abitazione riferite alle persone alloggiate presso le strutture ricettive;
 - h. Atto del competente organo di liquidazione della spesa;
 - i. Mandati di pagamento debitamente quietanzati;
 - j. DURC rilasciato dalla competente sede INPS/INAIL;
 - k. Verifica, per pagamenti superiori a euro 5.000,00, ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. n. 602/73;
 - l. Dichiarazione attestante le verifiche di cui all'art. 3 della convenzione quadro tra il Commissario delegato e Federalberghi Ischia;
 - m. Dichiarazione attestante il nesso di causalità tra la soluzione alloggiativa adottata e l'evento calamitoso;
 - n. Dichiarazione attestante che le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento, non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici;
 - o. Dichiarazione attestante che le fatture liquidate alla struttura ospitante non riguardano persone e/o nuclei familiari per i quali è stato liquidato ovvero sarà liquidato il Contributo di autonoma sistemazione e che le stesse persone o nuclei familiari beneficiari, non usufruiscono di altre sistemazioni alloggiative, ovvero che già percepiscono il contributo per l'autonoma sistemazione a seguito del sisma del 21 agosto 2017;
 - p. Nel caso in cui l'importo da corrispondere sia superiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 - codice dei contratti pubblici - trattandosi di servizi di cui all'allegato IX del medesimo decreto legislativo, in applicazione dell'articolo 142 del codice, documentazione attestante l'assenza di cause di esclusione di cui all'articolo 80.

C. per altre forme di temporanea accoglienza della popolazione evacuata e per la logistica relativa al trasporto delle persone:

- a. Convenzione sottoscritta tra l'operatore economico e l'Ente comunale;



IL COMMISSARIO DELEGATO
OCDPC n. 948 del 30 novembre 2022

- b. Fattura elettronica con indicazione del CIG emessa ai sensi della vigente normativa dall'esecutore dell'intervento contenente la seguente dicitura "Eccezionali eventi meteorologici a partire dal 26 novembre 2022";
 - c. Certificazione rilasciata dalla competente CCIAA, attestante l'assenza di scioglimenti e procedure concorsuali;
 - d. Atto del competente organo di liquidazione della spesa;
 - e. Mandati di pagamento debitamente quietanzati;
 - f. DURC rilasciato dalla competente sede INPS/INAIL;
 - g. Verifica, per pagamenti superiori a euro 5.000,00, ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. n. 602/79;
 - h. Dichiarazione attestante il nesso di causalità tra l'intervento e l'evento calamitoso;
 - i. Dichiarazione attestante che le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento, non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici;
 - j. Nel caso in cui l'importo da corrispondere sia superiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 - codice dei contratti pubblici - trattandosi di servizi di cui all'allegato IX del medesimo decreto legislativo, in applicazione dell'articolo 142 del codice, documentazione attestante l'assenza di cause di esclusione di cui all'articolo 80.
2. Per gli affidamenti dei servizi di accoglienza alla popolazione e logistica di trasporto, si applica la disciplina prevista per le attività di cui all'allegato IX del D. Lgs. 50/2016 e le deroghe motivate previste dall'OCDPC 948/2022.
 3. L'oggetto della pec dovrà indicare la seguente dicitura: *"Ordinanza del Commissario delegato n. 4 del 29 dicembre 2022 – Contributo di Autonoma Sistemazione (CAS), Sistemazioni alberghiere o assimilabili ovvero altre forme di temporanea accoglienza della popolazione evacuata e logistica relativa al trasporto delle persone"*.
 4. Al fine della rendicontazione, la documentazione riportata al precedente comma 1 dovrà essere trasmessa per ogni singolo nucleo familiare che ha presentato istanza di CAS, per ogni singola struttura ospitante e per ogni intervento per la logistica relativa al trasporto delle persone, alla struttura Commissariale in corrispondenti files formato pdf, per posta elettronica certificata (PEC), con una dichiarazione firmata digitalmente dal medesimo Dirigente/Responsabile preposto



IL COMMISSARIO DELEGATO
OCDPC n. 948 del 30 novembre 2022

all'unità organizzativa che ha adottato l'atto che ne attesti la corrispondenza agli originali trattenuti agli atti.

5. Per ogni posizione soggettiva, per ogni singola struttura ospitante e per ogni fornitore di servizi, i successivi trasferimenti restano subordinati alla rendicontazione delle somme già trasferite e alla trasmissione preventiva della documentazione riportata al precedente comma 1.

Articolo 10
(Contributi per l'immediato sostegno al tessuto sociale ed economico)

1. L'accesso ai contributi di immediato sostegno alla popolazione e per la ripresa delle attività economiche e produttive, finalizzato al rientro nell'abitazione o negli immobili destinati alle attività economiche e produttive, è subordinato alla verifica del nesso di causalità diretto, attestato dagli aventi diritto con le modalità previste dalla modulistica allegata alla presente ordinanza di cui al successivo art. 11, che gli interessati abbiano subito un danno al patrimonio abitativo o all'attività economica e produttiva in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio dell'isola di Ischia (NA), a partire dal giorno 26 novembre 2022.
2. I contributi per attivare le prime misure economiche di immediato sostegno sono stabiliti nel limite massimo di:
 - a) euro 5.000,00 nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa, a causa degli eventi di cui al comma precedente, nella sua integrità funzionale, ai sensi dell'articolo 4 comma 3 della OCDPC 948/2022;
 - b) euro 20.000,00 per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive sulla base di apposita relazione tecnica contenente la descrizione delle spese a tal fine necessarie, ai sensi dell'articolo 4 comma 3 della OCDPC 948/2022.
3. Il contributo è finalizzato al ripristino dell'integrità funzionale dell'abitazione o della sede dell'attività economica e produttiva ed assume carattere di misura alternativa ad altre forme di assistenza alloggiativa fruite in relazione al contesto emergenziale in questione, ivi comprese quelle relative al Contributo di Autonoma Sistemazione (CAS) di cui all'art. 2 dell'OCDPC n. 948/2022.



IL COMMISSARIO DELEGATO
OCDPC n. 948 del 30 novembre 2022

4. Per i danni e gli oneri di ripristino eccedenti i massimali di cui al precedente comma 2, i beneficiari potranno provvedere alla richiesta al Comune con la medesima istanza di cui al successivo art. 11, il Commissario delegato provvede alla concessione dei benefici sulla base di ulteriori disposizioni del Capo del Dipartimento della protezione civile o di norme di legge.

Articolo 11
(Presentazione delle domande di contributo per l'immediato sostegno al tessuto sociale ed economico)

1. Le domande di contributo di cui all'art. 10, comma 2, lettera a), devono essere presentate, a cura dei cittadini al Comune è ubicata la dimora abituale, stabile e continuativa oggetto di sgombero, che è il Soggetto attuatore della procedura e per i contributi di cui all'art. 10, comma 2, lettera b), alla Struttura Commissariale, a cura dei titolari o legali rappresentanti delle attività economiche e produttive, entro e non oltre il 31 gennaio 2023, utilizzando la modulistica allegata alla presente ordinanza, e rispettivamente:
- Danni al patrimonio edilizio privato (Allegato 6 - Modulo B1 - autocertificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 - *“Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione”*);
 - Danni alle attività economiche e produttive (Allegato 7 - Modulo C1 - autocertificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 - *“Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive”*);
2. Per ogni nucleo familiare o per ogni attività economica e produttiva è ammissibile solo una domanda di contributo.

Articolo 12
(Verifica, erogazione e controllo delle domande di contributi per l'immediato sostegno al tessuto sociale ed economico)

1. Le Amministrazioni comunali per i danni al patrimonio edilizio privato, e la struttura commissariale per i danni alle attività economiche e produttive, procedono all'istruttoria delle domande di contributo ricevute, verificando la completezza, la ricorrenza dei requisiti richiesti e rilevando l'importo del danno occorso, nel rispetto delle prescrizioni contenute negli atti richiamati del Capo del Dipartimento di Protezione Civile e fatti propri dal Commissariato Delegato.



IL COMMISSARIO DELEGATO
OCDPC n. 948 del 30 novembre 2022

I contributi sono erogati con le seguenti modalità:

- nel caso di immediato sostegno alla popolazione, in base ai giustificativi comprovanti i lavori eseguiti: fatture per lavori, forniture e servizi, scontrini fiscali parlanti, ricevute intestate al richiedente il contributo (soggetto avente dimora abituale, stabile e continuativa al momento degli eventi di frana del 26 novembre 2022 in virtù di titolo legittimo);
- nel caso di contributi per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive, come previsto all'art. 4, comma 3, dell'OCDPC 948/2022, sulla base di apposita relazione tecnica contenente la descrizione delle spese a tal fine necessarie e, ad interventi avvenuti, di giustificativi comprovanti i lavori eseguiti: fatture per lavori, forniture e servizi, scontrini fiscali parlanti, ricevute intestate al richiedente il contributo (titolare o legale rappresentante dell'attività economica e produttiva purché attivamente esercitata al momento degli eventi di frana del 26 novembre 2022 in un immobile interessato dagli stessi, in virtù di titolo legittimo ;
- eventuale documentazione fotografica pre e post intervento.

2. I Comuni dovranno trasmettere tempestivamente al Commissario delegato per l'emergenza i nominativi dei Responsabili del procedimento e, al fine di procedere alla ricognizione dei danni sul territorio del proprio Comune ed ad una stima delle relative risorse necessarie, provvederanno a trasmettere i dati raccolti a mezzo pec all'indirizzo emergenzafrana@pec.it entro il 31.1.2023 mediante la compilazione delle Tabelle riassuntive "TAB_B1_948_2022" e "TAB_C1_948_2022", allegate alla presente ordinanza (Allegati 8 e 9). L'oggetto della pec dovrà indicare la seguente dicitura: "Ordinanza del Commissario delegato n. 4 del 29 dicembre 2022 – Contributi per l'immediato sostegno al tessuto sociale ed economico".
3. Al fine della rendicontazione, la documentazione riportata al precedente comma 1 dovrà essere trasmessa per ogni singolo nucleo familiare, alla struttura Commissariale in corrispondenti files formato pdf, per posta elettronica certificata (PEC), con una dichiarazione firmata digitalmente dal medesimo Dirigente/Responsabile preposto all'unità organizzativa che ha adottato l'atto, che ne attesti la corrispondenza agli originali trattenuti agli atti.
4. Le amministrazioni comunali, nell'ambito delle attività istruttorie, provvedono ad effettuare controlli sulla veridicità delle autodichiarazioni da condursi a campione nella misura non inferiore



IL COMMISSARIO DELEGATO
OCDPC n. 948 del 30 novembre 2022

al 10% delle domande ammissibili a contributo. Dell'esito dei predetti controlli deve essere dato atto al Commissario.

Articolo 13
(Risorse finanziarie ed erogazione delle somme)

1. Agli oneri di cui alla presente ordinanza, finalizzati all'erogazione dei contributi per l'assistenza alla popolazione, si provvede a valere sulle risorse finanziarie stanziare in relazione al contesto emergenziale e trasferite alla contabilità speciale intestata al Commissario delegato.
2. È fatta salva l'erogabilità, a richiesta documentata dei Comuni interessati, di anticipazione di somme, ove necessarie, volta ad assicurare la continuità dei servizi di assistenza alla popolazione.

Articolo 14
(Pubblicazione)

1. La presente ordinanza è comunicata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Dipartimento della Protezione Civile, alla Prefettura di Napoli, alla Regione Campania, alla Città Metropolitana di Napoli, al Commissario straordinario del Comune di Casamicciola Terme, e ai Sindaci dei Comuni di Lacco Ameno, Forio, Ischia, Barano e Serrara Fontana e agli altri soggetti destinatari delle relative disposizioni.
2. La presente ordinanza è pubblicata sul sito web istituzionale del Commissario delegato: <https://sismaischia.it/emergenza-frana/> e all'albo pretorio dei Comuni di Casamicciola Terme, Lacco Ameno, Forio, Ischia, Barano e Serrara Fontana, ed entra in vigore il giorno della pubblicazione.

Il Commissario Delegato
On. Avv. Giovanni Legnini



LEGNINI
GIOVANNI
30.12.2022
11:02:28
GMT+01:00

PROVINCIA DI _____

(Autocertificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000)

MODULO B1

Ricognizione dei danni subiti (D.Lgs 1/2018 art. 25, c.2, lett. e)) e domanda di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione

NOTA BENE: PRIMA DI INIZIARE LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA LEGGERE ATTENTAMENTE LE NOTE ESPLICATIVE ALLE PAGINE 13 E 14

SOGGETTO DICHIARANTE: _____

Cellulare: _____ e-mail: _____

UBICAZIONE DEL DANNO: via _____ n. _____

piano _____ appartamento _____

Provincia di _____

SEZIONE

1 Identificazione del soggetto dichiarante

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il ____/____/____

residente a _____ CAP _____

indirizzo _____

Tel. _____; Cell. _____; mail/PEC _____

codice fiscale

In qualità di:

- proprietario
- comproprietario (*indicare nome di altro/i comproprietario/i*): _____
- locatario/comodatario/usufruttuario/altro (*specificare il titolo*): _____
ed indicare il nome del/i proprietario/i: _____
- amministratore condominiale del condominio denominato “ _____ ”
con C.F. _____
- condomino delegato da altri condomini
- legale rappresentante di un’associazione senza scopo di lucro

Denominazione _____

forma giuridica _____,

costituita il ____/____/____ sede legale a _____ CAP _____

indirizzo _____

Descrizione attività _____

N.B.

Se l’unità immobiliare è un’abitazione, la presente domanda può essere sottoscritta:

- dal proprietario se è la sua abitazione principale o abitazione principale di un terzo (locatario/comodatario/usufruttuario);
- dal locatario/comodatario/usufruttuario se è la sua abitazione principale;

(l’abitazione principale è quella in cui il proprietario o il terzo alla data dell’evento calamitoso ha la Dimora abituale, stabile e continuativa.

Se si tratta di parti comuni condominiali, la presente domanda è sottoscritta dall’amministratore condominiale o, in mancanza, da un condomino delegato da altri condomini.

Provincia di _____

CHIEDE**SEZIONE 2 Richiesta contributo prime misure di sostegno (vedi SEZIONE 4)**

il contributo previsto ai fini del recupero della integrità funzionale previsto dall'art. 4, comma 3, secondo periodo dell'O.C.D.P.C: n. 948/2022 ai fini del

- ripristino dei danni all'**abitazione principale, abituale e continuativa**
- ripristino dei danni ad **una o più pertinenze dell'abitazione principale**
- ripristino dei danni alle **parti comuni dell'edificio di cui sopra**
- ripristino di aree e fondi esterni qualora funzionali all'accesso all'immobile
- la **sostituzione o il ripristino di beni mobili distrutti o danneggiati** strettamente indispensabili
- ripristino dei danni all'**immobile sede legale e/o operativa dell'associazione o società senza scopo di lucro** e di proprietà della stessa
- ripristino dei danni ad **una o più pertinenze dell'immobile sede legale e/o operativa** dell'associazione o società senza scopo di lucro
- la **sostituzione o il ripristino di beni mobili distrutti o danneggiati** strumentali all'esercizio dell'attività dell'associazione o della società senza scopo di lucro e di proprietà della stessa

Nota Bene: se trattasi di abitazione non principale tale sezione non va compilata e la presente domanda vale come ricognizione

A tal fine, consapevole delle conseguenze penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. per le falsità in atti e le dichiarazioni mendaci,

D I C H I A R A
SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

La sussistenza del nesso di causalità diretto del danno subito all'abitazione principale, abituale e continuativa che risulta compromessa nella sua integrità funzionale in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio dell'isola di Ischia (NA), a partire dal giorno 26 novembre 2022.

A tal fine, comunica in relazione a quanto segue:

Provincia di _____

SEZIONE 3 Descrizione unità immobiliare

L'unità immobiliare:

1) è ubicata in:

via/viale/piazza/(altro) _____

al n. civico _____, in località _____, CAP _____

e distinta in catasto al foglio n. _____ particella n. _____ sub _____ categoria _____

2) alla data dell'evento calamitoso:

 è abitazione principale: del proprietario del locatario/comodatario/usufruttuario/titolare di altro diritto reale di godimento NON è abitazione principale è parte comune condominiale

3) è costituita:

 solo dall'unità principale (abitazione) dall'unità principale (abitazione) e da pertinenza/e

Specificare se la pertinenza è:

 cantina box garage

ubicata nello stesso edificio in cui è ubicata l'abitazione o comunque se è strutturalmente connessa all'abitazione

SI NO

Provincia di _____

SEZIONE 4 Stato dell'unità immobiliare

L'unità immobiliare:

1) risulta essere compromessa nella sua integrità funzionale

 SI NO**Se si barra il NO tale documento è valido solo ai fini della ricognizione e non si compila la SEZ. 2**

2) è stata:

 dichiarata inagibile danneggiata distrutta ripristinata a seguito dell'evento calamitoso in parte totalmente3) è stata evacuata dal ___/___/___ al ___/___/___

(indicare, se esistente, il provvedimento di sgombero/insalubrità n. _____ del

___/___/___ e l'eventuale provvedimento di revoca n. _____ del

___/___/___)

- con sistemazione alloggiativa alternativa:

 a spese proprie a spese dell'Amministrazione Comunale o di altro Ente tramite il contributo per l'autonoma sistemazione (CAS) non è stata evacuata

Provincia di _____

[Mod. B1]

SEZIONE 6 Esclusioni

I danni dichiarati nelle precedenti sezioni non rientrano tra le seguenti cause di esclusione per l'avvio dell'istruttoria finalizzata all'erogazione del contributo – prime misure di sostegno:

- a. danni a immobili di proprietà di una persona fisica o di un'impresa destinati alla data dell'evento calamitoso all'esercizio di un'attività economica e produttiva, ovvero destinati a tale data all'uso abitativo se la proprietà di tali immobili faccia comunque capo ad un'impresa;
- b. danni alle pertinenze, ancorché distrutte o dichiarate inagibili, nel caso in cui le stesse si configurino come distinte unità strutturali rispetto all'unità strutturale in cui è ubicata l'abitazione;
- c. danni ad aree e fondi esterni al fabbricato non direttamente funzionali all'accesso al fabbricato o ad evitarne la delocalizzazione;
- d. danni ai fabbricati, o loro porzioni, che versano nelle condizioni di cui all'art. 28, comma 1, lettera d) del decreto legislativo n. 1 del 2018 (Codice di protezione civile)

Non rientrano tra le cause di esclusione le fattispecie di cui:

- all'art. 6 e 6 bis del DPR 380/01 e s.m.i.;
 - all'art. 34 bis del DPR 380/01 e s.m.i.;
- e. danni ai fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, non risultino iscritti al catasto fabbricati o per i quali non sia stata presentata apposita domanda di iscrizione a detto catasto entro tale data;
 - f. danni ai fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, risultavano collabenti o in corso di costruzione;

Provincia di _____

[Mod. B1]

SEZIONE 7 Quantificazione della spesa

1) Le spese stimate o sostenute per il ripristino dei danni alle parti strutturali e non strutturali (inclusi i ripristini necessari per la realizzazione degli interventi strutturali) sono di seguito riportate:

Tab. 1 – Quantificazione per il ripristino dei danni parti strutturali e non

<i>Danni a:</i>	<i>Spesa (in €)</i>	
	<i>stimata</i>	<i>di cui sostenuta</i>
Elementi strutturali		
Finiture interne ed esterne		
Serramenti interni ed esterni		
Impianti di riscaldamento, idrico-fognario (compreso i sanitari)		
Impianto elettrico		
Ascensore, montascale		
Pertinenza [vedi sez. 3, punto 3 e Note esplicative]		
Area e fondo esterno [vedi Note esplicative]		
Eventuali adeguamenti obbligatori per legge (adeguamento alla L.13/89 ecc...)		
Prestazioni tecniche (progettazione, direzione lavori, ecc.), comprensive di oneri riflessi (cassa previdenziale)		
Somma		

Le spese si intendono comprensive di aliquota IVA

2) Le spese stimate o sostenute per la sostituzione o il ripristino dei beni mobili distrutti odanneggiati sono di seguito riportate:

Tab. 2 – Quantificazione per la sostituzione o il ripristino dei beni mobili per la fruibilità immediata dell'immobile

<i>Danni a Beni mobili</i>	<i>Spesa (in €)</i>	
	<i>stimata</i>	<i>di cui sostenuta</i>
Arredi della cucina e relativi elettrodomestici		
Arredi della camera da letto		
Somma		

Somma totale (Tab.1 + Tab.2)

Provincia di _____

[Mod. B1]

- 3) le spese stimate e sostenute in caso di delocalizzazione dell'immobile distrutto o danneggiato e dichiarato inagibile, per la ricostruzione in sito o in altro sito della medesima Regione o per l'acquisto risultano pari a:

Tab. 3 – Quantificazione dei costi in caso di ricostruzione nel medesimo sito o di delocalizzazione in altro sito della medesima Regione (ai fini della successiva ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e infrastrutture private danneggiate)		
<i>Danni per:</i>	<i>Spesa (in €)</i>	
	<i>stimata</i>	<i>di cui sostenuta</i>
Ricostruzione in sito o altro sito		
Acquisto		
Somma		

Provincia di _____

[Mod. B1]

SEZIONE 8 Indennizzi assicurativi, stato di legittimità, nesso di causalità ed ulteriori danni

Inoltre, dichiara:

- di NON aver titolo a indennizzi da compagnie assicurative
- di aver titolo all'indennizzo da compagnie assicurative
- di aver versato nel quinquennio precedente premi assicurativi per un importo complessivo pari a € _____ relativi a polizze per calamità naturali;
- che l'unità immobiliare danneggiata non si trova nelle condizioni di cui all'art. 28, comma 1, lettera d) del decreto legislativo n. 1 del 2018 (Codice di protezione civile)
- che i danni denunciati sono stati causati dagli eventi a partire dal 26/11/2022
- di aver subito danni a beni mobili*
- che la domanda presentata non rientra tra le cause di esclusione di cui alla sezione 6
- che l'unità immobiliare aveva subito danni precedenti alla data dell'evento sopra riportato (specificare evento pregresso: _____ del ____/____/____)

e per i quali la stessa:

- era stata oggetto di perizia estimativa o altra scheda del fabbisogno
- non era stata oggetto di perizia estimativa o altra scheda del fabbisogno.
- di non dover ricevere altri contributi per il ripristino dell'immobile, stanziati a seguito delle precedenti dichiarazioni di stato di emergenza, qualora l'immobile oggetto della presente domanda non sia stato ancora ripristinato.

****NB: per i beni mobili registrati allo stato non sono previsti indennizzi, pertanto possono essere indicati ai soli fini della ricognizione dei danni***

Provincia di _____

[Mod. B1]

SEZIONE 9 DichiarazioniIl/La sottoscritto/a, **DICHIARA**:

- (barrare l'opzione solo dove ne ricorrano i presupposti e si intenda richiedere il contributo di cui all'art. 4, comma 3, dell'Ordinanza)*
che, ai fini del riconoscimento del contributo per ripristinare l'integrità funzionale dell'abitazione principale, abituale e continuativa, previsto dall'art. 4, comma 3, dell'OCDPC n 948 , è necessario un importo complessivo pari, sulla base delle precedenti Tabelle 1 e 2, ad € _____ (nel rispetto del massimale di € 5.000,00), al netto degli eventuali indennizzi assicurativi.

Pertanto, **CHIEDE** l'erogazione del contributo di cui all'art. 4, comma 3, dell'OCDPC n. 948 e di conseguenza, **RINUNCIA** al contributo per l'autonoma sistemazione (C.A.S.), di cui all'art. 2 dell'Ordinanza sopra citata.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", il sottoscritto dichiara di essere informato che i dati personali raccolti e contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo gli competono tutti i diritti previsti dagli articoli da 15 a 20 del medesimo Regolamento.

Data

_____/_____/_____

Firma del dichiarante

Provincia di _____

[Mod. B1]

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità*
- copia verbale assemblea condominiale (*obbligatoria per delega all'amministratore per presentare la domanda di contributo*)
- dichiarazione del proprietario (*autorizzazione al ripristino dei danni all'immobile e/o ai beni mobili del proprietario, in caso di immobile locato o detenuto ad altro titolo*)**
- delega dei condomini**
- delega dei comproprietari **
- perizia della compagnia di assicurazioni e quietanza liberatoria **
- documentazione fotografica **
- altro

* Documentazione obbligatoria

** Documentazione da allegare solo se disponibile

Provincia di _____

[Mod. B1]

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DEL MODULO B1

Il modulo include 9 sezioni.

Le informazioni sono generalmente definite contrassegnando le caselle corrispondenti o compilando gli appositi campi e/o tabelle.

SEZIONE 1 - Identificazione del soggetto dichiarante

- Nel campo definito “Il/la sottoscritto/a”, il soggetto dichiarante è il proprietario dell’unità immobiliare oppure il conduttore o beneficiario, se l’immobile è locato o detenuto ad altro titolo, in tal caso risulta obbligatorio allegare l’autorizzazione del proprietario al ripristino dei danni all’immobile e/o ai beni mobili (qualora di appartenenza del proprietario), unitamente alla fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità del proprietario. Se i danni risultano a carico delle parti comuni condominiali, il soggetto dichiarante è l’amministratore condominiale se presente o, in caso contrario, un rappresentante delegato dagli altri soggetti aventi titolo. In tale ultimo caso, risulta obbligatorio allegare la delega dei condomini.
- Per ogni nucleo familiare convivente è ammissibile una sola domanda di contributo.
- Le società o associazioni senza fini di lucro non aventi partita IVA o iscrizione alla Camera di Commercio devono compilare il presente modulo B.

SEZIONE 2 - Richiesta di contributo

Per “abitazione principale, abituale e continuativa” si intende quella in cui alla data degli eventi calamitosi in oggetto risultava stabilita la residenza anagrafica e la dimora abituale. Nei casi in cui alla data degli eventi calamitosi la residenza anagrafica e la dimora abituale non coincidessero, permane in capo a chi richiede il contributo l’onere di dimostrare la dimora abituale nell’abitazione.

In tale sezione per “Pertinenza dell’abitazione principale” si intende quella il cui ripristino risulta indispensabile per l’utilizzo dell’immobile (es. locale tecnico)

Se non si tratta di abitazione principale, tale sezione non va compilata e la presente domanda vale come ricognizione.

Per “aree e fondi esterni” si intende quell’area che appartiene alla medesima proprietà dell’immobile oggetto di domanda il cui danneggiamento impedisce la fruibilità dell’immobile stesso (es. strada di accesso, rimozione detriti)

SEZIONE 3 - Descrizione dell’unità immobiliare

- Nel campo definito “via/viale/piazza/(altro)”, è possibile inserire anche altri tipi di riferimento, quali: slargo, vicolo, corso, traversa, ecc....
- Per “altro diritto reale di godimento”, si intendono: l’usufrutto e l’uso.
- Per “parte comune condominiale”, si intendono anche le parti comuni di un edificio residenziale costituito, oltretché da unità abitative, da unità immobiliari destinate all’esercizio di attività economica e produttiva.

SEZIONE 4 – Stato dell’unità immobiliare

- Per “Integrità funzionale” si intende che siano garantite gli standard funzionali minimi di abitabilità (es. funzionalità di almeno un servizio igienico)
- Per “dichiarata inagibile” si intende l’immobile oggetto di specifica ordinanza sindacale di inagibilità
- Per “ripristinata” si intende un’abitazione danneggiata a seguito degli eventi, nella quale in regime di anticipazione il proprietario o in generale il soggetto titolato a redigere la presente domanda abbia provveduto ad eseguire i lavori per il ripristino della integrità funzionale della stessa.

Provincia di _____

[Mod. B1]

SEZIONE 6 - Esclusioni

- Per “pertinenze” si intendono, ad esempio, garage, cantine, scantinati, giardini, piscine, ecc.
- Per edifici “collabenti” si intendono quelli che per le loro caratteristiche (ovvero l’accentuato livello di degrado) non sono suscettibili di produrre reddito, ad es. ruderi, porzioni di fabbricato vuote e non completate. Essi sono accatastati nell’apposita categoria catastale F/2 “unità collabenti”.

SEZIONE 7 – Quantificazione dei costi stimati o sostenuti

- Per “elementi strutturali” si intendono strutture verticali, solai, scale, tamponature.
- Per “finiture interne ed esterne” si intendono intonacatura e tinteggiatura interne ed esterne, pavimentazione interna, rivestimenti parietali, controsoffittature, tramezzature e divisori in genere.
- Per “serramenti interni ed esterni” si intendono gli infissi quali porte, finestre, comprese le serrature, ecc.
- Nella voce “impianto elettrico” si ricomprendono anche gli impianti: citofonico, di diffusione del segnale televisivo, per allarme, rete dati lan e di climatizzazione.
- Per “Area e fondo esterno” si intendono le aree sulle quali effettuare le spese strettamente connesse alla rimozione delle condizioni che impediscono la fruibilità dell’immobile.
- La compilazione della Tabella 3 è alternativa alla compilazione delle Tabelle 1 e 2.

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____

n. progressivo: _____

[Mod. C1]

Settore attività:

- | | | |
|------------------------------------|--------------------------------------|---|
| <input type="checkbox"/> Commercio | <input type="checkbox"/> Servizi | <input type="checkbox"/> Settore sportivo |
| <input type="checkbox"/> Industria | <input type="checkbox"/> Artigianato | <input type="checkbox"/> Settore culturale / ricreativo |
| <input type="checkbox"/> Turismo | <input type="checkbox"/> Edilizia | <input type="checkbox"/> Pesca |
| ○ struttura ricettiva | <input type="checkbox"/> Agricoltura | <input type="checkbox"/> Acquacoltura |
| ○ campeggio | <input type="checkbox"/> Zootecnia | |
| ○ stazione balneare | | |

Descrizione attività: _____

C H I E D E

SEZIONE 3 **Richiesta contributo prime misure di sostegno ***

il contributo previsto dall'art. 4, comma 3, terzo periodo, dell'O.C.D.P.C. n. 948 del 30 novembre 2022 per l'immediata ripresa dell'attività economica e produttiva, per:

- il ripristino strutturale e funzionale dell'immobile danneggiato sede dell'attività (o che costituisce attività);
- il ripristino dei danni ad aree e fondi esterni con interventi funzionali all'immediata ripresa della capacità produttiva dell'attività;

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____

n. progressivo: _____

[Mod. C1]

- il ripristino dei danni alle pertinenze che siano direttamente funzionali all'immediata ripresa della capacità produttiva;
- la delocalizzazione dell'immobile distrutto o danneggiato e dichiarato inagibile sede dell'attività (o che costituisce attività), tramite affitto di immobile o soluzione temporanea (ad es. container) in altro sito;
- il ripristino o sostituzione dei macchinari e delle attrezzature danneggiati o distrutti;
- l'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili;
- il ripristino o sostituzione degli impianti relativi al ciclo produttivo distrutti o danneggiati, anche che si qualificano come beni immobili ossia incorporati al suolo;
- il ripristino o sostituzione di arredi locali ristoro e relativi elettrodomestici strettamente connessi all'immediata ripresa della capacità produttiva dell'attività economica e produttiva ed indispensabili per legge.

* vedi SEZIONE 5

Data ____/____/____

Firma del dichiarante

A tal fine, consapevole delle conseguenze penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. per le falsità in atti e le dichiarazioni mendaci,

D I C H I A R A
SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

la sussistenza del nesso di causalità diretto del danno subito all'attività economica e produttiva in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio dell'isola di Ischia (NA), a partire dal giorno 26 novembre 2022.

A tal fine, comunica in relazione a quanto segue:

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____

n. progressivo: _____

[Mod. C1]

SEZIONE 4 Descrizione unità immobiliare

L'unità immobiliare sede o oggetto dell'attività economica e produttiva

1) è ubicata in

via/viale/piazza/(altro) _____

al n. civico _____, in località _____, CAP _____

e distinta in catasto al foglio n. _____ particella n. _____ sub _____ categoria _____

2) è alla data dell'evento calamitoso

 di proprietà dell'impresa posseduta a titolo di altro diritto reale di godimento (*specificare*): _____ in locazione (*nome del/i proprietario/i*): _____ in comodato (*nome del/i proprietario/i*): _____ parte comune*

3) è costituita da

 unità principale (*sede legale e/o operativa dove è svolta l'attività*) pertinenza; specificare se: cantina box garageed è ubicata non è ubicata nello stesso immobile sede o oggetto dell'attività economica ed è direttamente funzionale all'attività stessa

* *Nel caso in cui la sede dell'attività economica/produttiva (o che costituisce l'attività) faccia parte di un fabbricato residenziale composto da più unità immobiliari (ed eventuali parti comuni), ai fini della ricognizione/domanda di contributi per i soli danni occorsi alle parti comuni strutturali e non strutturali del fabbricato si rimanda alla compilazione del Modulo B1 "Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione".*

Se già prodotta, riportare qui gli estremi del Modulo B1 "Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione, n° _____ data ____/____/____"

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____

n. progressivo: _____

[Mod. C1]

SEZIONE 5 Stato dell'unità immobiliare

L'unità immobiliare

1) è stata:

- dichiarata inagibile
- distrutta
- danneggiata
- ripristinata a seguito dei danni causati dall'evento calamitoso
- in parte
- totalmente

2) è stata evacuata dal ____/____/____ al ____/____/____

(indicare, se esistente, il provvedimento di sgombero n. _____ del
____/____/____ e l'eventuale provvedimento di revoca n. _____ del
____/____/____)

con sistemazione alternativa:

- a spese proprie
- a spese dell'Amministrazione Comunale o di altro Ente
- non è stata evacuata

3) la stessa è stata interessata da allagamento o frana a seguito dell'evento calamitoso:

- SI
- NO

4) la capacità produttiva risulta compromessa:

- integralmente parzialmente NO

Se si barra il NO tale documento è valido solo ai fini della ricognizione e non si compila la sez. 3

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____

n. progressivo: _____

[Mod. C1]

SEZIONE 8 Esclusioni

I danni dichiarati nelle precedenti sezioni non rientrano tra le seguenti cause di esclusione per l'avvio dell'istruttoria finalizzata all'erogazione del contributo:

- a. danni alle pertinenze, ancorché distrutte o dichiarate inagibili, nel caso in cui le stesse si configurino come distinte unità strutturali rispetto all'immobile in cui ha sede l'attività economica e nel caso non siano direttamente funzionali all'attività stessa;
- b. danni ad aree e fondi esterni al fabbricato in cui ha sede l'attività economica, tranne che per le finalità di immediato sostegno ove funzionali all'immediata ripresa della capacità produttiva dell'attività;
- c. danni ai fabbricati, o a loro porzioni, che versano nelle condizioni di cui all'art. 28, comma 1, lettera d) del decreto legislativo n. 1 del 2018 (Codice di protezione civile)
- d. danni ai fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, non risultino iscritti al catasto fabbricati o per i quali non sia stata presentata apposita domanda di iscrizione a detto catasto entro tale data;
- e. danni ai fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, risultavano collabenti o in corso di costruzione;
- f. beni mobili registrati, che non rappresentano il bene strumentale per la specifica attività d'impresa
- g. alle parti comuni danneggiate di edifici residenziali, in cui, oltre alle unità abitative, siano presenti unità immobiliari destinate ad uffici, studi professionali o ad altro uso produttivo.

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____

n. progressivo: _____

[Mod. C1]

SEZIONE 9 Quantificazione della spesa

- 1) Le spese stimate o sostenute per il ripristino dei danni alle parti strutturali e non strutturali (inclusi i ripristini necessari per la realizzazione degli interventi strutturali) dell'unità immobiliare sono di seguito riportate:

Tab. 1 – Quantificazione per il ripristino dei danni alle parti strutturali e non

<i>Danni a:</i>	<i>Spesa (in €)</i>	
	<i>stimata</i>	<i>di cui sostenuta</i>
Elementi strutturali		
Finiture interne ed esterne		
Serramenti interni ed esterni		
Impianti di riscaldamento, idrico-fognario (compreso i sanitari)		
Impianti elettrico e per allarme		
Impianti citofonico, rete dati LAN		
Ascensore, montascale		
Pertinenza [vedi sez. 4, punto 3]		
Area e fondo esterno		
Eventuali adeguamenti obbligatori per legge		
Prestazioni tecniche (progettazione, direzione lavori, ecc.), comprensive di oneri riflessi (cassa previdenziale)		
Somma		

Le spese si intendono comprensive di aliquota IVA

- 2) Il fabbisogno necessario per il ripristino dei macchinari e delle attrezzature (B1), il prezzo di acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, equivalenti alle scorte danneggiate o distrutte a causa degli eventi eccezionali e non più utilizzabili stimato o sostenuto (B2), le spese stimate o sostenute per la sostituzione o il ripristino degli arredi dei locali atti a servire da ristoro al personale e dei relativi elettrodomestici (B3), le spese stimate o sostenute per la sostituzione o riparazione dei beni mobili registrati che rappresentano il bene strumentale per la specifica attività d'impresa (B4) possono essere complessivamente quantificati in:

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____

n. progressivo: _____

[Mod. C1]

Tab. 2 – Quantificazione degli ulteriori costi stimati o sostenuti

<i>Danni a:</i>	<i>Spesa (in €)</i>	
	<i>stimata</i>	<i>di cui sostenuta</i>
B1) Macchinari e attrezzature		
B2) Scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti		
B3) Arredi locali ristoro e relativi elettrodomestici		
B4) Beni mobili registrati		
B5) Impianti ciclo produttivo		
Somma		

Le spese si intendono comprensive di aliquota IVA

- 3) Le spese stimate o sostenute in caso di delocalizzazione dell'immobile distrutto o danneggiato e dichiarato inagibile, per affitto di un immobile o altra soluzione temporanea (es. container), per la ricostruzione in sito o in altro sito della medesima Regione o per l'acquisto, risultano pari a:

Tab. 3 – Quantificazione dei costi in caso di ricostruzione nel medesimo sito o di delocalizzazione in altro sito della medesima Regione

<i>Danni a:</i>	<i>Spesa (in €)</i>	
	<i>stimata</i>	<i>di cui sostenuta</i>
C1) Affitto temporaneo		
C2) Ricostruzione in sito o altro sito		
C3) Acquisto nuova sede		
Somma		

Le spese si intendono comprensive di aliquota IVA

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____

n. progressivo: _____

[Mod. C1]

SEZIONE 10 Indennizzi assicurativi, stato di legittimità e nesso di causalità

4) Inoltre dichiara:

- di non aver titolo a indennizzi da compagnie assicurative
- di aver titolo all'indennizzo da compagnie assicurative per l'importo complessivo di:

per danni alle parti strutturali e non	€ _____	<input type="radio"/> in corso di quantificazione
per danni a macchinari e attrezzature	€ _____	<input type="radio"/> in corso di quantificazione
per danni a scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	€ _____	<input type="radio"/> in corso di quantificazione
per danni agli arredi dei locali ristoro e relativi elettrodomestici	€ _____	<input type="radio"/> in corso di quantificazione
per danni ai beni mobili registrati	€ _____	<input type="radio"/> in corso di quantificazione
Totale	€ _____	

- di aver versato nel quinquennio precedente premi assicurativi per un importo complessivo pari a € _____ relativi a polizze per rischi da calamità naturali;
- che l'esercizio dell'attività economica e produttiva è condotto secondo le necessarie autorizzazioni ed i relativi permessi
- che l'unità immobiliare danneggiata non versa nelle condizioni di cui all'art. 28, comma 1, lettera d) del decreto legislativo n. 1 del 2018 (Codice di protezione civile)
- che i danni denunciati sono stati causati dagli eventi a far data dal 26/11/2022
- che l'unità immobiliare aveva subito danni precedenti alla data dell'evento sopra riportato (*specificare evento pregresso: _____ del ___/___/_____*) e per i quali la stessa:
 - era stata oggetto di perizia estimativa o altra scheda del fabbisogno
 - non era stata oggetto di perizia estimativa o altra scheda del fabbisogno.

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____

n. progressivo: _____

[Mod. C1]

SEZIONE 11 Ulteriori dichiarazioni

Il sottoscritto, in attesa dell'avvio del procedimento per il riconoscimento del fabbisogno finanziario per i danni all'attività economica e produttiva, chiede l'erogazione del contributo di cui all'art. 4, comma 3, della O.C.D.P.C. n. 948 del 30/11 /2022, per l'immediata ripresa dell'attività economica e produttiva; a tal fine dichiara che è necessario un importo complessivo, di cui alle Tabelle 1 e 2, pari ad € _____ (nel rispetto del massimale di € 20.000,00), al netto degli eventuali indennizzi assicurativi.

Il sottoscritto prende atto che il presente modulo è prodotto anche ai fini della ricognizione prevista dall'articolo 25, comma 2, lett. e), del D. lgs. n. 1/2018, ed, inoltre, ai fini del riconoscimento del contributo di immediato sostegno alle attività economiche e produttive, ai sensi dell'art. 25, comma 2, lett. c) del D. lgs. n. 1/2018.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", il sottoscritto dichiara di essere informato che i dati personali raccolti e contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo gli competono tutti i diritti previsti dagli articoli da 15 a 20 del medesimo Regolamento

Data ___/___/_____

Firma del dichiarante

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____

n. progressivo: _____

[Mod. C1]

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità*
- documentazione fotografica **
- perizia della compagnia di assicurazioni e quietanza liberatoria **
- altro _____

* *Documentazione obbligatoria*

** *Documentazione da allegare solo se disponibile*

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____

n. progressivo: _____

[Mod. C1]

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE

MODULO C1

Il modulo è diviso in 11 sezioni ed un'appendice.

Le informazioni sono generalmente definite contrassegnando le caselle corrispondenti o compilando gli appositi campi e/o tabelle.

SEZIONE 1 - Identificazione del rappresentante dell'impresa

- Le società o associazioni senza fini di lucro non aventi partita IVA o iscrizione alla Camera di Commercio devono compilare il Modulo B.
- È ammissibile una domanda tutte le sedi dell'attività economica e produttiva.

SEZIONE 2 – Identificazione dell'Impresa

- Per imprese individuali: indicare la data di inizio dell'attività, risultante dal certificato d'iscrizione.
- Il “settore sportivo” comprende centri/impianti sportivi, palestre e stadi.
- Il “settore culturale/ricreativo” comprende cinema, teatri, esposizioni e congressi.
- Nel campo definito “Descrizione attività”, si devono inserire le tipologie dell'attività economica e produttiva, specificando l'attività merceologica (alimentari, farmacia, officina meccanica, produzione, ecc..).

SEZIONE 3– Richiesta contributo

Per immobile “che costituisce attività” si intende quello realizzato e/o gestito dall'impresa nell'ambito delle sue prerogative come da statuto/atto costitutivo, ad es. imprese di costruzioni, società immobiliari ecc.

In tale sezione per “Pertinenza” si intende quella il cui ripristino risulta indispensabile per l'immediata ripresa della capacità produttiva dell'attività.

Per “aree e fondi esterni” si intende quell'area che appartiene alla medesima proprietà dell'immobile oggetto di domanda il cui danneggiamento impedisce la fruibilità dell'immobile stesso (es. strada di accesso, rimozione detriti).

SEZIONE 4 - Descrizione unità immobiliare

- Nel campo definito “via/viale/piazza/(altro)”, è possibile inserire anche altri tipi di riferimento, quali: slargo, vicolo, corso, traversa, ecc....
- Per “altro diritto reale di godimento”, si intendono: l'usufrutto, l'uso, ecc..
- Se l'immobile è locato o detenuto ad altro titolo risulta obbligatorio allegare l'autorizzazione del proprietario al ripristino dei danni all'immobile.

SEZIONE 5 – Stato dell'unità immobiliare

- Per “dichiarata inagibile” si intende l'immobile oggetto di specifica ordinanza sindacale di inagibilità

SEZIONE 6 - Descrizione sommaria dell'unità immobiliare

- Nel campo definito “altro (specificare)”, si intende la tipologia prevalente dell'unità strutturale, ad es.: acciaio, cemento armato precompresso, mista.
- Nel campo definito “Superficie residenziale (Su): mq”, deve essere specificata la superficie effettivamente calpestabile dei locali di abitazione, ivi compresi i sottotetti recuperati a fini abitativi, oppure dei locali o ambienti di lavoro, comprensiva di servizi igienici, corridoi, disimpegni, ripostigli ed eventuali scale interne all'unità immobiliare.
- Nel campo “Note” si può descrivere la sede dell'attività nel caso sia costituita da un complesso di edifici.

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____

n. progressivo: _____

[Mod. C1]

SEZIONE 8 – Esclusioni

- Per fabbricati “collabenti” si intendono quelli che per le loro caratteristiche (ovvero l’accentuato livello di degrado) non sono suscettibili di produrre reddito. Essi sono accatastati nell’apposita categoria catastale F/2 “unità collabenti”.
- L’istruttoria finalizzata all’erogazione del contributo può essere avviata qualora i danni ad aree e fondi esterni al fabbricato in cui ha sede l’attività economica e produttiva compromettono l’immediata ripresa dell’attività stessa.

SEZIONE 9 – Quantificazione della spesa

- Per “elementi strutturali” si intendono strutture verticali, pareti portanti, solai, scale, copertura, tamponature, nonché, controventi e connessioni.
- Per “finiture interne ed esterne” si intendono intonacatura e tinteggiatura interne ed esterne, pavimentazione interna, rivestimenti parietali, controsoffittature, tramezzature e divisori in genere.
- Per “serramenti interni ed esterni” si intendono gli infissi quali porte, finestre, comprese le serrature, ecc.

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____

n. progressivo: _____

[Mod. C1]

	<input type="checkbox"/> attività economiche settore edilizia (cantieri)
<input type="checkbox"/> Attività Economiche Settore Turistico-Ricreative	<input type="checkbox"/> attività economiche settore turismo (strutture ricettive, alberghi)
	<input type="checkbox"/> attività economiche settore turismo - campeggi
	<input type="checkbox"/> attività economiche settore turismo - stabilimenti balneari
	<input type="checkbox"/> attività economiche settore culturale/ricreativo (cinema, teatri, esposizioni, congressi..)
	<input type="checkbox"/> attività economiche settore sportivo (centri/impianti sportivi, palestre, stadi...)

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____

n. progressivo: _____

[Mod. C1]

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE
APPENDICE 1 DEL MODULO C1

L'Appendice 1 è da compilare a cura del Comune.

SEZIONE A – Coordinate geografiche

- Nel campo definito “Coordinate”, il sistema di riferimento (Datum) è il WGS84. Se trattasi di coordinate piane U.T.M., inserire le coordinate Nord/Est (espresse in metri) e contrassegnare il Fuso (32,33,34); se trattasi di coordinate geografiche, inserire le coordinate Latitudine/Longitudine (espresse in gradi decimali).

**PRIMA DEFINIZIONE
DELLA PERICOLOSITÀ
DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI
CASAMICCIOLA TERME (NA)
INTERESSATO DAGLI EVENTI DI FRANA
E ALLUVIONE DEL 26 NOVEMBRE 2022**

**Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile
n. 951 del 11 novembre 2022**

Soggetto Attuatore

**per il coordinamento delle attività di analisi propedeutiche
alla prima definizione della pericolosità dell'area interessata**

Sommario

Sommario	2
Acronimi e abbreviazioni	3
Ordinanze e note	4
1 Scopo del documento	5
2 Premessa	5
3 Attività	6
3.1 Attività di telerilevamento	6
3.2 Attività dalla comunità tecnico-scientifica	7
4 Monitoraggio	8
4.1 Monitoraggio interferometrico al suolo	8
4.2 Monitoraggio pluviometrico	8
5 Scenario di riferimento	9
6 Definizione preliminare della pericolosità e zonazione	10
6.1 Zona soggetta a pericolosità molto elevata per la possibile invasione di colate detritiche e di massi (Zona A)	12
6.2 Zona soggetta a pericolosità molto elevata per il possibile transito di flussi idrici, anche iper-concentrati (Zona B)	12
6.3 Zona a invariate condizioni di pericolosità rispetto alle condizioni ex ante, salvo puntuali situazioni di dissesto (Zona C)	12
6.4 Zona a elevata e confermata pericolosità per rischio indotto rilevato nel c.d. “quick trriage” (Zona D)	13
6.5 Riunioni di coordinamento delle attività tecnico-scientifiche	13
7 Tipologie d'intervento	14
8 Aggiornamento delle misure di protezione civile	15
9 Tavole	15

Acronimi e abbreviazioni

CAMILab	Laboratorio Cartografia Ambientale e Modellistica Idrologica
CNR	Consiglio Nazionale delle Ricerche
COC	Centro Operativo Comunale
CPC UNIFI	Centro per la Protezione Civile, dell'Università degli Studi di Firenze
DICEA	Dipartimento Ingegneria Civile, Edile e Ambientale, dell'Università Federico II di Napoli
DICIV	Dipartimento di Ingegneria Civile, dell'Università degli Studi di Salerno
DISTAR	Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse, dell'Università Federico II di Napoli
DPC	Dipartimento della Protezione Civile
GB-SAR	Ground-based Synthetic Aperture Radar
GSD	<i>Ground Sampling Distance</i>
IMAA	Istituto di Metodologie per l'Analisi Ambientale
INGV	Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
OV	Osservatorio Vesuviano
PAI	Piano di Assetto Idrogeologico
PCM	Presidenza del Consiglio dei ministri
RGB	Red, Green & Blue
SNPC	Servizio nazionale della protezione civile
VVF	Vigili del Fuoco

Ordinanze e note

A seguito degli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito l'isola di Ischia il 26 novembre 2022, sono state emanate le ordinanze e trasmesse le note di seguito elencate, d'interesse per le attività descritte nel presente documento.

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione Civile

- Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 948 del 30 novembre 2022 recante “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio dell’Isola di Ischia (NA), a partire dal giorno 26 novembre 2022”.
- Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 951 del 11 dicembre 2022 recante “Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio dell’Isola di Ischia (NA), a partire dal giorno 26 novembre 2022”.

Ordinanze del Commissario Delegato

- Ordinanza del Commissario Delegato n. 1 del 3 dicembre 2022;
- Ordinanza del Commissario Delegato n. 2 del 17 dicembre 2022;
- Ordinanza del Commissario Delegato n. 3 del 20 dicembre 2022.

Ordinanza e nota del Commissario Straordinario del Comune di Casamicciola Terme

- Ordinanza del Commissario Straordinario del Comune di Casamicciola Terme n. 26 del 2 dicembre 2022 recante Attuazione delle “prime misure speditive di protezione civile per consentire l’allontanamento temporaneo dalle aree interessate dall’evento calamitoso del 26 novembre 2022”;
- Nota del Commissario Straordinario del Comune di Casamicciola Terme del 6 dicembre 2022 prot. n. 13751 avente per oggetto “Eventi metereologici eccezionali verificatesi in Casamicciola Terme il 26 novembre 2022. Richiesta intervento per valutazione sulla agibilità o inagibilità degli immobili post-danno”.

1 Scopo del documento

Il documento illustra le risultanze delle attività tecnico-scientifiche condotte dai Centri di Competenza del Servizio nazionale della protezione civile e da Università campane, anche in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 1 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 951 del 11 dicembre 2022, funzionali alla prima definizione della pericolosità del territorio del Comune di Casamicciola Terme (NA), e per la connessa zonazione del territorio comunale al fine della definizione di misure di protezione civile. Inoltre, il documento elenca le tipologie d'intervento che si ritiene possano contribuire a mitigare le condizioni di rischio nel Comune di Casamicciola Terme.

2 Premessa

Nelle prime ore del giorno 26 novembre 2022, precipitazioni intense concentrate sull'isola di Ischia, e in particolare lungo il versante settentrionale del Monte Epomeo, hanno interessato il territorio del Comune di Casamicciola Terme (NA). Le quattro stazioni pluviometriche della rete meteo-idrologica della Regione Campania hanno registrato oltre 131 mm in 6 ore, oltre 168 mm in 12 ore, con picchi orari di 58 mm registrati al pluviometro di Forio nell'area centro-settentrionale dell'isola.

A causa delle precipitazioni particolarmente intense, a partire dalle ore 5:00 ca., si sono verificate numerose frane, di diversa tipologia ed estensione, nonché fenomeni alluvionali. Alcuni degli eventi di frana maggiori sono stati registrati dalle stazioni presenti nell'isola di Ischia della rete geofisica dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), Osservatorio Vesuviano (OV). I dissesti hanno interessato tutta l'isola, ma sono stati più consistenti e distruttivi nel Comune di Casamicciola Terme, dove hanno causato la perdita di dodici vite umane, la distruzione di edifici e manufatti, e danni a beni pubblici e privati.

A seguito dell'evento, la Regione Campania e il Dipartimento della protezione civile (DPC) della Presidenza del Consiglio dei ministri (PCM) hanno chiesto a Centri di Competenza (CdC) del Servizio nazionale della protezione civile (SNPC), e alla comunità tecnico-scientifica campana – particolarmente esperta a livello internazionale sul tema del rischio geo-idrologico e relativamente ai fenomeni di frana e alluvione che coinvolgono materiali e coltri vulcaniche come quelle presenti sull'isola di Ischia – di collaborare per la definizione delle condizioni di pericolosità geomorfologica, idrologica e idraulica dei territori più colpiti dagli eventi di frana e alluvionali del 26 novembre 2022, con particolare riferimento – anche se non esclusivamente – al territorio del Comune di Casamicciola Terme.

Alle attività tecnico-scientifiche hanno partecipato docenti e ricercatori delle seguenti università campane:

- Università di Napoli Federico II, Dipartimento Ingegneria Civile, Edile e Ambientale (UNINA-DICEA);
- Università di Napoli Federico II, Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse (UNINA-DISTAR);
- Università degli Studi di Salerno, Dipartimento di Ingegneria Civile (UNISA–

DICIV);

- Università della Campania, Dipartimento di Ingegneria;
- Università degli Studi del Sannio, Dipartimento di Scienze e Tecnologie;
- Università degli Studi di Napoli Parthenope.

Alle attività tecnico-scientifiche hanno altresì partecipato docenti e ricercatori dei seguenti Centri di Competenza (CdC):

- il Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze – in particolare per gli aspetti di monitoraggio di versanti potenzialmente instabili, e per l'integrazione dei dati di monitoraggio nell'ambito di sistemi di allertamento locali;
- l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), Osservatorio Vesuviano (OV) – in particolare per la mappatura e la caratterizzazione dei fenomeni occorsi;
- l'Istituto di Metodologie per l'Analisi Ambientale (IMAA) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) – in particolare per la predisposizione delle cartografie digitali;
- l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) – in particolare per la mappatura e la caratterizzazione dei fenomeni occorsi, nonché per le tematiche ambientali connesse al possibile riutilizzo dei sedimenti e dei depositi di frana (le attività inerenti il riutilizzo dei sedimenti sono state svolte in un diverso gruppo di lavoro e saranno oggetto di una specifica relazione);
- il Laboratorio Cartografia Ambientale e Modellistica Idrologica (CAMILab) dell'Università della Calabria – in particolare per la definizione delle aree di pericolosità e per il disegno di possibili interventi non strutturali di mitigazione del rischio.

3 Attività

3.1 Attività di telerilevamento

Immediatamente a seguito dell'evento del 26 novembre 2022, il Dipartimento della Protezione Civile (DPC) ha provveduto ad attivare il sistema europeo Copernicus Emergency per la realizzazione di prodotti di telerilevamento e cartografici post-evento dell'area colpita. In dettaglio, il sistema Copernicus ha accettato la richiesta alle ore 13:28 del 26 novembre con codice di attivazione EMSR643.

Successivamente, nella giornata del 27 novembre è stata attivata anche la componente aerea, integrativa di quella satellitare, composta da un volo aereo e da un volo con droni, in grado di restituire immagini a più alta definizione e un LIDAR. Complessivamente sono stati realizzati i seguenti prodotti, liberamente scaricabili dal sito Copernicus EMS (<https://emergency.copernicus.eu>):

- EMSR643 *Delineation Map* – codificata RM/EMSR643/AOI01/DEL e prodotta alle 8:23 del 29 novembre;
- EMSR643 **Grading Product** – codificato RM/EMSR643/AOI01/GRA e prodotto

alle 21:24 del 29 novembre.

Le elaborazioni sono state condotte utilizzando:

- immagini satellitari *Pleiades* (le prime utilizzabili a causa della copertura nuvolosa sull'area dell'isola di Ischia immediatamente dopo l'evento) con risoluzione al suolo di circa 50 cm nell'area interessata dall'evento che ha interessato il Comune di Casamicciola Terme;
- un volo aereo della CGR Spa, Compagnia Generale Riprese aeree di Parma eseguito in data 27 novembre che ha prodotto immagini RGB a 10 cm e un LIDAR con densità di 8 punti/m² e copertura dell'intera Isola di Ischia,
- un volo con drone condotto dalla FairFleet GmbH ed eseguito nei giorni 28, 29 e 30 novembre che ha prodotto immagini RGB a 5 cm e un prodotto tridimensionale a nuvola di punti con copertura dell'area interessata dall'evento. Tali immagini saranno utilizzate per la realizzazione di un prodotto *Risk & Recovery* utile per analisi più approfondite.

A questi prodotti si sono aggiunti:

- una copertura di immagini ottiche ad altissima risoluzione (GSD 5 cm × 5 cm) e un rilievo Lidar (Digital Surface Model) con una risoluzione di 1 m × 1 m) realizzati dalla Guardia di Finanza in data 28 novembre 2022;
- una copertura di immagini ottiche ad altissima risoluzione (GSD 5 cm × 5 cm) e un rilievo Lidar con densità 9-10 punti al m², realizzati da Regione Campania in data 29 novembre 2022;
- una coppia di immagini ottiche da ripresa satellitare stereoscopica, estratta dal sensore OPTSAT-3000, acquisita in data 28 novembre 2022 alle ore 10:40 tempo locale, e realizzata dal Centro Interforze Telerilevamento Satellitare del Ministero della Difesa.

Tutti i dati telerilevati – da satellite, da aereo, da drone – messi a disposizione del Dipartimento della Protezione Civile (DPC) sono stati a loro volta forniti alla comunità tecnico-scientifica che ha operato a Ischia.

3.2 Attività dalla comunità tecnico-scientifica

L'insieme della comunità tecnico-scientifica che ha operato ad Ischia, e in particolare – anche se non esclusivamente – nel territorio del Comune di Casamicciola Terme più colpito dagli eventi del 26 novembre 2022, con il coordinamento del Soggetto Attuatore identificato dall'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 951 del 11 dicembre 2022, ha realizzato in tempi estremamente contenuti una mole notevole di dati e informazioni utili alla definizione – ancorché speditiva e preliminare – delle mutate condizioni di pericolosità del territorio del Comune di Casamicciola Terme.

Tutti i prodotti realizzati (rapporti, cartografie, fotografie, risultati di modelli, ecc.) sono stati raccolti in un sito dedicato messo a disposizione per l'occasione dal Dipartimento della protezione civile, e raggiungibile all'indirizzo: <https://protezionecivile.sharepoint.com/sites/emergency-data/Documents/Forms/AllItems.aspx?id=%2Fsites%2Femergency%2Ddata%2FDocuments%2FIschia%2D2022&viewid=215606a7%2D1dd6%2D>

4c8e%2Db864%2D598de4a3a61a.

L'accesso al sito prevedeva una registrazione.

Fra i prodotti realizzati vi sono:

- Una stima quantitativa delle volumetrie di materiali franati, ed erosi lungo la parte alta dei canali interessati dall'evento, e depositati dalla frana, dalla zona di distacco fino alla zona di deposito prevalente a monte di P.zza Maio.
- Una carta inventario preliminare delle frane e dei fenomeni erosivi e di trasporto che hanno interessato il versante settentrionale del Monte Epomeo.
- Una mappa di stabilità generale dei pendii generata da un'analisi a scala territoriale e indagini geotecniche condotte negli anni passati.
- I risultati delle elaborazioni di modelli empirici e numerici per la simulazione dei processi di caduta e scoscendimento di massi e generazione e transito di colata detritica, inclusa una delimitazione – ancorché speditiva e da considerarsi preliminare – delle aree interessate o potenzialmente interessate dai fenomeni di frana e di inondazione.
- Analisi pluviometrica dell'evento del 26 novembre con un'analisi della prestazione delle soglie pluviometriche dei 4 pluviometri attivi sull'isola ai fini del potenziamento del monitoraggio meteo-idrologico e geologico-tecnico.
- Considerazioni generali sul sistema di allertamento per il rischio idrogeologico e idraulico implementabile nel Comune di Casamicciola Terme in funzione delle allerte meteo emesse dalla Regione Campania.

4 Monitoraggio

4.1 Monitoraggio interferometrico al suolo

Attivato dal Dipartimento della Protezione Civile (DPC), il Centro di Competenza Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze, dopo i necessari sopralluoghi, in data 6 dicembre 2022 ha provveduto a installare un radar interferometrico terrestre (*Ground-based Synthetic Aperture Radar – GB-SAR*) per il monitoraggio interferometrico delle deformazioni del versante settentrionale del Monte Epomeo dal quale si sono originate le frane e i conseguenti flussi detritici.

I dati acquisiti dal sistema GB-SAR sono integrabili nell'ambito del sistema di presidio e di allertamento locale.

Alla data del 23 dicembre 2022, il sistema GB-SAR non ha registrato movimenti significativi di ammassi rocciosi o di porzioni del versante settentrionale del Monte Epomeo oggetto di monitoraggio.

4.2 Monitoraggio pluviometrico

Sull'Isola di Ischia sono già da tempo presenti quattro stazioni pluviometriche della rete meteo-idrologica della Regione Campania, ed in particolare i pluviometri di Forio, Ischia, Monte Epomeo e Piano Liguori.

Considerata la rilevanza della misura delle precipitazioni per l'insacco di fenomeni di frana e alluvione simili a quelli verificatisi il 26 novembre 2022, la Regione Campania ha provveduto all'installazione di un ulteriore quinto pluviometro nell'isola di Ischia, localizzandolo nel Comune di Casamicciola Terme in via Paradisiello, Piazzale prospiciente ex scuola elementare.

Regione Campania e Dipartimento della Protezione Civile stanno operando per garantire la funzionalità del radar meteorologico in banda X installato presso l'Aeroporto di Napoli Capodichino, al momento operativo.

I dati pluviometrici acquisiti dalle cinque stazioni pluviometriche della rete meteorologica della Regione Campania e i dati acquisiti dal radar meteorologico in banda X installato presso l'Aeroporto di Napoli Capodichino sono integrabili nell'ambito del sistema di presidio e di allertamento locale.

5 Scenario di riferimento

A seguito delle mutate condizioni territoriali venutasi a creare per effetto dell'evento del 26 novembre 2022, per la **prima definizione della pericolosità del territorio del Comune di Casamicciola Terme (NA)** si è adottato come **scenario di riferimento lo stesso evento del 26 novembre 2022**.

Tale evento, occorso sul territorio dell'isola di Ischia, è stato originato da una struttura depressionaria di origine atlantica che ha favorito la formazione di un minimo barico sul Mar Tirreno, con precipitazioni che, in forma di rovesci e temporali, progressivamente hanno interessato dapprima la Sardegna, per poi estendersi verso ovest e le isole (particolarmente su quella di Ischia) e le coste campane, ove, localmente sono diventate di forte intensità e associate a venti sostenuti, con l'insacco di forti mareggiate sulle zone costiere esposte.

In termini quantitativi, i quattro pluviometri in tempo reale presenti sull'isola di Ischia, appartenenti alla rete fiduciaria di protezione civile del Centro Funzionale della Regione Campania, utilizzata per il monitoraggio in tempo reale e l'allertamento regionale per il rischio idrogeologico, idraulico e da fenomeni meteo avversi, hanno rilevato precipitazioni molto elevate, in termini di cumulate d'evento, con valori di 176,8 mm a Forio d'Ischia, 162,4 mm a Ischia, 149,8 mm a Piano Liguori e 145,4 a Monte Epomeo.

Dal confronto fra i valori massimi d'evento, per le varie durate, con quelli massimi e medi delle serie storiche disponibili nei quattro pluviometri, si è constatato che:

- per la stazione pluviometrica di **Forio**, i valori massimi dell'evento per le durate da 1 a 24 ore sono tutti superiori ai corrispondenti valori massimi registrati negli anni 2007÷2021;
- per la stazione pluviometrica di **Ischia**, i valori massimi dell'evento per le durate da 1 a 24 ore sono tutti superiori ai corrispondenti valori medi registrati negli anni 2007÷2021;
- per la stazione di **Piano Liguori**, i valori massimi dell'evento per le durate di 1, 6, 12 e 24 ore sono tutti superiori ai corrispondenti valori massimi registrati negli anni 2007÷2021;
- per la stazione di **Monte Epomeo**, i valori massimi dell'evento per le durate di 3,

6, 12 e 24 ore sono tutti superiori ai corrispondenti valori massimi registrati negli anni 2007÷2021.

Le piogge particolarmente intense hanno causato frane diffuse, in particolare lungo il versante settentrionale del Monte Epomeo, la maggior parte delle quali verificatesi o incanalatesi all'interno delle cosiddette "cave". Ha fatto eccezione la **frana di Celario** che ha raggiunto l'abitato di Casamicciola Terme coinvolgendo in più punti la strada di Santa Barbara, provocando la distruzione di diversi edifici e causando le vittime. Dalle risultanze delle attività tecnico-scientifiche è emerso come detta frana si sia originata ad una quota di ca. 660 m s.l.m. e si sia sviluppata lungo il versante molto acclive del Monte Epomeo, con pendenze medie di ca. 40°, fino a quota ca. 170 m s.l.m. Il volume complessivo di materiale eroso nella zona compresa fra quota 660 m e quota 260 m s.l.m. è stato pari a ca. 42.000 m³ +/- 3000 m³, mentre il volume di materiale depositato nella stessa zona è stato di ca. 3000 m³ +/- 500 m³. Nella parte terminale della frana, da quota 260 m a quota 170 m s.l.m., in un'area a pendenza media 14° il volume complessivo di materiale eroso è stato di ca. 22.000 m³ +/- 3000 m³, mentre il volume di materiale depositato nella stessa zona è stato di ca. 11.000 m³ +/- 2000 m³. Le profonde modificazioni morfologiche indotte dalla frana hanno determinato cambiamenti del profilo topografico preesistente comprese fra -7,5 m e +3,0 m.

Relativamente all'area interessata dalla suddetta **frana di Celario**, per le profonde modificazioni geomorfologiche ivi intervenute, nelle more dell'aggiornamento del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, si ritiene che la pericolosità idrogeologica molto elevata ivi esistente non possa essere gestita anche in assenza di eventi pluviometrici.

I deflussi idrici a valle della **frana di Celario** hanno raggiunto piazza Maio, e da lì Piazza Bagni e Piazza dell'Ancora. Altri flussi idrici e iper-concentrati significativi si sono verificati a valle delle "cave" che confluiscono a Piazza Bagni, trasportando prevalentemente lungo via Nizzola e via Monte della Misericordia massi di volumetria metrica, e ostruendo parzialmente l'imbocco del canale di drenaggio posto al di sotto di via Monte della Misericordia, fino a P.zza dell'Ancora.

Si ritiene utile richiamare l'attenzione su come il progressivo peggioramento climatico, determinato dal riscaldamento sempre più consistente del Mar Tirreno e dalla conseguente presenza di grandi masse di vapore acqueo nel percorso delle circolazioni depressionarie che interessano le coste occidentali della penisola italiana, renderà sempre più frequenti eventi meteorologici caratterizzati da elevata intensità e valori cumulati di precipitazione ad elevata pericolosità, su territori ad elevata vulnerabilità ed esposizione, quali quelli che caratterizzano tutte le aree costiere e le isole della Campania, per i quali è opportuno provvedere all'adozione di rafforzate misure non strutturali di prevenzione, anticipate rispetto all'istante "previsto" di inizio della precipitazione.

6 Definizione preliminare della pericolosità e zonazione

Per le attività tecnico-scientifiche propedeutiche alla **prima definizione della pericolosità del territorio del Comune di Casamicciola Terme (NA)** interessata dagli eventi di frana e alluvione del 26 novembre 2022, e alla conseguente **zonazione del territorio al fine della definizione di misure di protezione civile**, si è proceduto nel modo seguente utilizzando le informazioni disponibili, e in particolare: (i) le zonazioni

territoriali della pericolosità da frana e da inondazione contenute nei Piani di Assetto Idrogeologico (PAI) prodotte dall’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale; (ii) le informazioni, i dati e le risultanze di modellazioni empiriche e numeriche – ancorché speditive, preliminari e come tali perfettibili – prodotte dalla comunità tecnico-scientifica (alla data del 21 dicembre 2022).

- Si sono considerate le zone ad elevata pericolosità idrogeologica identificate nel vigente Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale;
- Si sono poi considerati i dati e le informazioni dedotte dalle attività di telerilevamento condotte a valle d’evento [meglio dettagliata nel precedente § 2.1], incluse le mappature prodotte dal sistema europeo *Copernicus Emergency*;
- Si sono successivamente considerate le informazioni, i dati e le risultanze dei sopralluoghi eseguiti e degli esiti delle modellazioni prodotte dalla comunità tecnico-scientifica;
- Si sono altresì considerati i risultati delle campagne di verifica delle condizioni di agibilità strutturale degli edifici derivanti dalle schede AEDES del post-sisma 2017;
- Si sono considerati i risultati del c.d. “*quick triage*” effettuato dai Vigili del Fuoco (VVF), in analogia a quanto previsto dalle “Indicazioni operative del Capo Dipartimento della Protezione Civile per il raccordo e il coordinamento delle attività di sopralluogo tecnico-speditivo”, adattate all’evento in rassegna, anche avvalendosi del supporto dei geologi dell’Ordine regionale dei geologi della Campania e della Struttura Tecnica Nazionale;
- Si sono infine considerati gli esiti di ulteriori sopralluoghi effettuati per verificare singole situazioni e condizioni di pericolosità locale, in particolare – anche se non esclusivamente – nell’area a monte di P.zza Maio e nelle aree interessate da concentrazione di punti di “*quick triage*” con presenza di rischio indotto nella parte bassa dell’abitato.

L’analisi delle informazioni e delle conoscenze disponibili ha permesso di zonare, in relazione allo scenario definito nel presente documento, il territorio del Comune di Casamicciola Terme in quattro aree caratterizzate da diversi livelli di pericolosità:

- Zona soggetta a pericolosità molto elevata per la possibile invasione di colate detritiche e di massi (Zona A);
- Zona soggetta a pericolosità molto elevata per il possibile transito di flussi idrici, anche iper-concentrati (Zona B);
- Zona a invariate condizioni di pericolosità rispetto alla situazione *ex ante*, salvo puntuali situazioni di dissesto (Zona C);
- Zona a elevata e confermata pericolosità per rischio indotto rilevato nel c.d. “*quick triage*” effettuato dai Vigili del Fuoco (Zona D).

Le caratteristiche delle quattro zone sono descritte nel seguito.

6.1 Zona soggetta a pericolosità molto elevata per la possibile invasione di colate detritiche e di massi (Zona A)

Comprende la parte del territorio del Comune di Casamicciola Terme posta lungo il versante settentrionale del Monte Epomeo – in linea di massima – a monte di p.zza Maio e p.zza Bagni [si vedano le allegate Tavole].

In quest'area, le **condizioni** pregresse **di pericolosità**, aggravate dalle mutate condizioni conseguenti all'evento del 26 novembre 2022, sono **molto elevate**. Le dinamiche veloci e molto veloci dei fenomeni attesi, unitamente alla morfologia particolarmente acclive dell'area incisa da diverse "cave" (da ovest verso est: Puzzillo, Fasaniello, Ervaniello, Sinigallia, Celario, Cuccufrido, del Monaco), rende la pericolosità di tali fenomeni non gestibile durante eventi pluviometrici - in particolare quelli temporaleschi - in assenza di ulteriori indagini approfondite e di dettaglio, nonché di opere strutturali di difesa e di riduzione del rischio.

6.2 Area soggetta a pericolosità molto elevata per il possibile transito di flussi idrici, anche iper-concentrati (Zona B)

Comprende la parte del territorio del Comune di Casamicciola Terme posta – in linea di massima – a valle di p.zza Maio e p.zza Bagni [si vedano le allegate Tavole].

In quest'area, confluiscono le linee di drenaggio rappresentate da alcune delle citate "cave", che vengono convogliate verso l'area di P.zza Bagni e da lì al mare, verso P.zza dell'Ancora, lungo l'alveo tombato di via Monte della Misericordia, nonché nella parte orientale del centro abitato verso l'alveo "la Rita", per buona parte anch'esso tombato. Le pregresse condizioni di scarsa officiosità idraulica, aggravate dalle mutate condizioni conseguenti all'evento del 26 novembre 2022, rendono la **pericolosità** dell'area **molto elevata** per il possibile transito di flussi idrici **a seguito di precipitazioni intense**, con tempi estremamente ridotti dall'inizio delle precipitazioni. Tale circostanza rende tuttavia la pericolosità gestibile in corso di evento pluviometrico con appropriate azioni di protezione civile.

6.3 Area a invariate condizioni di pericolosità rispetto alle condizioni ex ante, salvo puntuali situazioni di dissesto (Zona C)

Comprende la pozione del territorio del Comune di Casamicciola Terme non inclusa nelle aree descritte nei precedenti punti § 5.1 e § 5.2) [si vedano le allegate Tavole].

In quest'area, le condizioni di pericolosità idrogeologica – da frana e da inondazione – non sono mutate in modo significativo rispetto alle condizioni "*ex ante*", precedenti all'evento del 26 novembre 2022; salvo locali condizioni di dissesto che dovranno essere **verificate puntualmente**.

Si nota che il fatto che le condizioni di pericolosità da frana e da inondazione non siano mutate in modo significativo rispetto alle condizioni "*ex ante*" non significa di per sé che l'area sia necessariamente e totalmente sicura per quanto concerne il rischio idrogeologico, come peraltro rappresentato nella vigente cartografia del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), che ricomprende in "Zona C" anche aree già classificate a rischio frana R3 o R4 nel Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

6.4 Zona a elevata e confermata pericolosità per rischio indotto rilevato nel c.d. “quick triage” (Zona D)

La zona inviluppa più punti critici rilevati dal c.d. *quick triage* effettuato dai Vigili del Fuoco (VVF) per rischio indotto e confermate da successivi sopralluoghi, prossimi e/o ricadenti in aree già classificate a rischio frana R3 o R4 nel Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), le cui condizioni di pericolosità idrogeologica risultano accertate dai VVF, unitamente ai geologi dell’Ordine regionale dei geologi e della Struttura Tecnica Nazionale in conseguenza degli eventi del 26 novembre 2022 [si vedano le allegate Tavole].

Le condizioni di pericolosità nella “Zona D” dovranno essere **verificate puntualmente** e, nelle more, le strutture in esse comprese sono da considerarsi non agibili per rischio indotto.

6.5 Riunioni di coordinamento delle attività tecnico-scientifiche

Propedeutiche alla redazione della presente relazione sono state condotte otto riunioni tecniche principali con la comunità tecnico-scientifica. Le riunioni si sono svolte, in video-conferenza, nelle seguenti date e orari:

- 5 dicembre 2012, ore 16:30 (attivazione della comunità tecnico-scientifica);
- 6 dicembre 2012; ore 9:00;
- 7 dicembre 2012; ore 11:00;
- 12 dicembre 2012; ore 14:30;
- 13 dicembre 2012; ore 11:00;
- 14 dicembre 2012; ore 17:00;
- 15 dicembre 2012; ore 17:00 (sintesi delle attività e presentazione dei prodotti);
- 21 dicembre 2022.

In particolare, nel corso della riunione del 21 dicembre 2022, alla presenza del Commissario delegato e del Commissario Straordinario del Comune di Casamicciola Terme, la Regione Campania e il Dipartimento della Protezione Civile hanno esposto alla comunità tecnico-scientifica le risultanze dell’attività di coordinamento svolta dal Soggetto Attuatore di cui all’Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 951 del 11 dicembre 2022. La presentazione ha incluso una sintesi delle risultanze degli studi e delle analisi condotte dalla comunità tecnico-scientifica coinvolta, propedeutica alla **prima definizione della pericolosità del territorio del Comune di Casamicciola Terme**, interessata dagli eventi di frana e alluvionali del 26 novembre 2022, e per la successiva **zonazione del territorio al fine della definizione di misure di protezione civile**.

La comunità tecnico-scientifica non ha formulato osservazioni contrarie o proposte di integrazione rispetto a quanto illustrato dal Soggetto Attuatore.

7 Tipologie d'intervento

L'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 951 del 11 dicembre 2022 prevede, all'art. 1, che *"... il coordinamento della realizzazione degli studi e delle analisi condotte dal Soggetto Attuatore sia propedeutico anche alla individuazione degli interventi di riduzione del rischio residuo di cui all'articolo 25, comma 2, lettera d"* del Decreto legislativo n.1 del 1 gennaio 2018, Codice della Protezione Civile.

Il Decreto legislativo n.1 del 1 gennaio 2018, all'art. 25, comma 2, lettera d, prevede che *"... con le ordinanze di protezione civile si dispone, nel limite delle risorse disponibili, in ordine: d) alla realizzazione di interventi, anche strutturali, per la riduzione del rischio residuo nelle aree colpite dagli eventi calamitosi, strettamente connesso all'evento e finalizzati prioritariamente alla tutela della pubblica e privata incolumità, in coerenza con gli strumenti di programmazione e pianificazione esistenti"*.

In tale ottica, sulla base delle attività propedeutiche alla **prima definizione della pericolosità del territorio del Comune di Casamicciola Terme**, descritte nella sezione § 5, nonché dello scenario di riferimento considerato, descritto nel § 4, nelle more dei necessari studi di dettaglio che, come da norme vigenti, dovranno essere effettuati dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per la ridefinizione delle aree a pericolosità e rischio idrogeologico, nel seguito si elencano le tipologie d'intervento che si ritiene possano contribuire a mitigare le condizioni di rischio e che possono essere eseguite anche in tempi brevi; ferma restante la necessità di una loro specifica progettazione.

- Ripulitura delle cosiddette "cave" e dei tratti tombati del reticolo di drenaggio in tutto il territorio del Comune di Casamicciola Terme, per la rimozione di massi, detriti, vegetazione, nonché eventuali rifiuti che possano limitare od ostruire il libero deflusso delle acque superficiali.
- Rimodellamento e sistemazione di masse detritico-fangose instabili, o facilmente mobilizzabili da nuove precipitazioni, con particolare attenzione all'area di maggiore accumulo del deposito di frana in località Celario.
- Ripristino diffuso territorialmente dei muretti a secco ("parracine"), anche nelle proprietà private.
- Sistemazione degli scivolamenti superficiali che incombono su edifici, pubblici o privati, e sulla viabilità.
- Realizzazione di opere di protezione a monte, lungo i versanti del Monte Epomeo, costituiti da valli e barriere paramassi, e da briglie per ritenuta delle colate di detrito.
- Realizzazione del disaggio dei massi instabili e rimozione della vegetazione coinvolta dall'evento lungo i versanti più acclivi del Monte Epomeo.
- Demolizione dei manufatti prossimi alle vie di drenaggio che riducono o compromettono l'efficienza dei corsi d'acqua.
- Valutazione ed eventuale demolizione o delocalizzazione dei manufatti interessati da fenomeni di dissesto.

8 Aggiornamento delle misure di protezione civile

Con Ordinanza del Commissario Straordinario del Comune di Casamicciola Terme n. 26 del 2 dicembre 2022 sono state approvate le “Prime misure speditive di protezione civile per consentire l’allontanamento temporaneo dalle aree interessate dall’evento calamitoso del 26 novembre 2022”.

Come noto, le suddette prime misure speditive erano basate essenzialmente sul quadro conoscitivo dedotto dalle attività del c.d. “*quick triage*” effettuato dai VVF immediatamente a seguito dell’evento.

Alla luce delle nuove informazioni e conoscenze acquisite, propedeutiche alla **prima definizione della pericolosità del territorio del Comune di Casamicciola Terme** descritta nel § 6, e della relativa proposta di **zonazione del territorio al fine della definizione di misure di protezione civile** [si vedano le allegate Tavole], si suggerisce un aggiornamento delle suddette misure speditive di protezione civile.

L’aggiornamento potrà utilizzare le informazioni derivanti da:

- sistema di monitoraggio GB-SAR gestito dal Centro di Competenza dell’Università degli Studi di Firenze;
- rete pluviometrica in tempo reale della Regione Campania.

La comunità tecnico-scientifica raccomanda, altresì, di migliorare la capacità comunale di gestione dell’emergenza prevedendo:

- l’allestimento del Centro Operativo Comunale (COC) con adeguate infrastrutture tecnologiche per il monitoraggio in tempo reale dell’evento (radar meteo, radar interferometrico GB-SAR, pluviometri, telecamere in aree critiche, ecc.) nonché per la più efficace comunicazione dell’informazione alla popolazione (sirene, pannelli a messaggio variabile, *social media*, semafori, ecc.);
- l’attivazione di un presidio territoriale con l’individuazione e la sorveglianza dei “punti critici” presenti nel territorio comunale.

9 Tavole

Costituiscono parte integrante del presente documento otto **Tavole**, a scala 1:10.000:

- La **Tavola 1** riporta le aree R3 e R4 ricomprese nel Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale.
- La **Tavola 2** riporta la mappatura delle frane e delle aree inondate realizzate dal sistema europeo Copernicus EMS a partire dai dati telerilevati.
- La **Tavola 3** riporta la Carta preliminare dei dissesti prodotti dall’evento del 26 novembre 2022, realizzata dalla comunità tecnico-scientifica.
- La **Tavola 4** riporta la posizione del *Ground-based Synthetic Aperture Radar* (GB-SAR) e l’area monitorata dal GB-SAR del Centro per la Protezione Civile, dell’Università degli Studi di Firenze, nonché la posizione del nuovo pluviometro installato dalla Regione Campania a Casamicciola Terme.

- La **Tavola 5** riporta i punti del c.d. “*quick triage*” effettuato dai VVF immediatamente a seguito dell’evento e la viabilità comunale di cui all’Ordinanza del Commissario Straordinario del Comune di Casamicciola Terme n. 26 del 2 dicembre 2022 “Prime misure speditive di protezione civile per consentire l’allontanamento temporaneo dalle aree interessate dall’evento calamitoso del 26 novembre 2022”.
- La **Tavola 6** riporta una sovrapposizione di tutti i tematismi di cui alle precedenti tavole.
- La **Tavola 7** riporta le Zone di pericolosità A, B, C e D definite nell’ambito del presente documento e descritte in dettaglio nel capitolo § 6.
- La **Tavola 8** riporta una sovrapposizione di tutte le precedenti tavole.

**PRIMA DEFINIZIONE DELLA
PERICOLOSITÀ DEL TERRITORIO DEL
COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME
(NA) INTERESSATO DAGLI EVENTI DI
FRANA E ALLUVIONE DEL
26 NOVEMBRE 2022**

ADDENDUM

per la proposta di azioni e misure di protezione civile utili per
l'aggiornamento delle vigenti *“Prime misure speditive di protezione civile
per consentire l'allontanamento temporaneo dalle aree interessate
dall'evento calamitoso del 26 novembre 2022”*

ORDINANZA DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA
PROTEZIONE CIVILE N. 951 DEL 11 NOVEMBRE 2022

SOGGETTO ATTUATORE
PER IL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI ANALISI
PROPEDEUTICHE ALLA PRIMA DEFINIZIONE DELLA
PERICOLOSITÀ DELL'AREA INTERESSATA

Sommario

Sommario	2
Acronimi e abbreviazioni	3
Ordinanze e note	4
1 Scopo del documento	5
2 Premessa	5
3 Azioni generali	6
3.1 Presidio territoriale.....	6
3.2 Potenziamento del Centro Operativo Comunale.....	7
3.3 Informazione alla popolazione.....	8
4 Misure di protezione civile	8
4.1 Misure generali	8
4.2 Misure specifiche	9

Acronimi e abbreviazioni

CAMILab	Laboratorio Cartografia Ambientale e Modellistica Idrologica
COC	Centro Operativo Comunale
CPC UNIFI	Centro per la Protezione Civile, dell'Università degli Studi di Firenze
DPC	Dipartimento della Protezione Civile
GB-SAR	Ground-based Synthetic Aperture Radar
PAI	Piano di Assetto Idrogeologico
PCM	Presidenza del Consiglio dei ministri
SORU	Sala Operativa Regionale Unificata
VVF	Vigili del Fuoco

Ordinanze e note

A seguito degli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito l'isola di Ischia il 26 novembre 2022, sono state emanate le ordinanze e trasmesse le note di seguito elencate, d'interesse per le attività descritte nel presente documento.

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione Civile

- Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 948 del 30 novembre 2022 recante “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio dell’Isola di Ischia (NA), a partire dal giorno 26 novembre 2022”.
- Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 951 del 11 dicembre 2022 recante “Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio dell’Isola di Ischia (NA), a partire dal giorno 26 novembre 2022”.
- Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 954 del 24 dicembre 2022 recante “Ulteriori interventi di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio dell’isola di Ischia (NA), a partire dal giorno 26 novembre 2022”.

Ordinanze del Commissario Delegato

- Ordinanza del Commissario Delegato n. 1 del 3 dicembre 2022;
- Ordinanza del Commissario Delegato n. 2 del 17 dicembre 2022;
- Ordinanza del Commissario Delegato n. 3 del 20 dicembre 2022.

Ordinanza e nota del Commissario Straordinario del Comune di Casamicciola Terme

- Ordinanza del Commissario Straordinario del Comune di Casamicciola Terme n. 26 del 2 dicembre 2022 recante Attuazione delle “prime misure speditive di protezione civile per consentire l’allontanamento temporaneo dalle aree interessate dall’evento calamitoso del 26 novembre 2022”;
- Nota del Commissario Straordinario del Comune di Casamicciola Terme del 6 dicembre 2022 prot. n. 13751 avente per oggetto “Eventi metereologici eccezionali verificatisi in Casamicciola Terme il 26 novembre 2022. Richiesta intervento per valutazione sulla agibilità o inagibilità degli immobili post-danno”.

1 Scopo del documento

Il documento **suggerisce le azioni e propone misure generali e specifiche** (locali) per l'aggiornamento delle vigenti "Prime misure speditive di protezione civile per consentire l'allontanamento temporaneo dalle aree interessate dall'evento calamitoso del 26 novembre 2022", emanate con Ordinanza del Commissario Straordinario del Comune di Casamicciola Terme n. 26 del 2 dicembre 2022.

Questo documento integra la relazione inerente alla prima definizione della pericolosità del territorio del Comune di Casamicciola Terme, e alla relativa proposta di zonazione del territorio al fine della definizione di misure di protezione civile, redatta dal Soggetto Attuatore il 23 dicembre 2022 (nota con allegati prot. PG/2022/0638861 del 23/12/2022).

Il documento prende altresì atto delle elaborazioni effettuate dalla Struttura commissariale in merito alla zonizzazione, basate sugli esiti del *quick triage* effettuato dai VVF, sui rilevamenti satellitari, sui sopralluoghi speditivi effettuati da geologi dell'Ordine regionale dei geologi e della Struttura Tecnica Nazionale, e sull'individuazione degli edifici inagibili da terremoto. Tali elaborazioni sono riportate in **allegato 1** (nota pec della Struttura Commissariale del 28 dicembre 2022).

In definitiva, la relazione del 23 dicembre ha già fornito lo scenario di riferimento e il presente documento fornisce suggerimenti per la revisione delle prime misure speditive per l'allontanamento - di cui alla Ordinanza del Commissario Straordinario n.26 del 2 dicembre 2022 - nelle more, dell'attuazione delle misure in materia di pianificazione comunale di protezione civile previste dall'articolo 2 dell'OCDPC n.954 del 24 dicembre 2022.

2 Premessa

Con la citata Ordinanza del Commissario Straordinario del Comune di Casamicciola Terme n. 26 del 2 dicembre 2022, sono state emanate "Prime misure speditive di protezione civile per consentire l'allontanamento temporaneo dalle aree interessate dall'evento calamitoso del 26 novembre 2022". Le suddette prime misure speditive erano basate essenzialmente sul quadro conoscitivo dedotto dalle attività del c.d. "*quick triage*" effettuato dai Vigili del Fuoco (VVF) immediatamente a seguito dell'evento di frana e alluvionale. In effetti, in ciascun *Verbale di sopralluogo speditivo* effettuato dai Vigili del Fuoco (VVF), in accompagnamento dei geologi dell'Ordine regionale dei geologi della Campania e della Struttura Tecnica Nazionale per le situazioni di rischio indotto, sulle unità immobiliari interessate, viene riportata la frase "*La conclusione della valutazione costituisce un parere di verifica speditiva nell'immediato, esclusivamente per l'applicazione dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n.26 del 02/12/2022. Per la valutazione di agibilità e non agibilità è indispensabile eseguire preventivamente uno studio idrogeologico del contesto territoriale*".

Alla luce delle nuove informazioni e conoscenze acquisite sulla pericolosità idrogeologica dell'area, ancorché speditive e non esaustive, descritte nella relazione redatta dal Soggetto Attuatore il 23 dicembre 2022, e delle ulteriori elaborazioni sviluppate, come già detto, dalla struttura tecnica del Commissario delegato (allegato 1), è possibile formulare proposte per un **aggiornamento delle misure di protezione civile** vigenti nel Comune di Casamicciola Terme.

Le **azioni generali** e le **misure**, generali e specifiche, **di protezione civile** descritte nel seguito si basano sulle conoscenze acquisite dalla comunità tecnico-scientifica che ha operato nel territorio del Comune di Casamicciola Terme a seguito dell'evento del 26 novembre 2022, e in particolare su quanto proposto dal Laboratorio Cartografia Ambientale e Modellistica Idrologica (CAMILab), Centro di Competenza del Servizio nazionale della protezione civile, e discusso dal Gruppo di lavoro promosso dal Dipartimento di Protezione civile.

3 Azioni generali

L'aggiornamento delle citate "Prime misure speditive di protezione civile" adottate dal Commissario Straordinario del Comune di Casamicciola Terme il 2 dicembre 2022 per fare fronte alla situazione emergenziale venutasi a creare a seguito dell'evento del 26 novembre 2022, necessita di più **azioni generali sinergiche**, descritte nel seguito.

3.1 Presidio territoriale

Considerata l'elevata pericolosità pregressa del territorio del Comune di Casamicciola Terme, e le modificazioni – a luoghi significative – prodotte dall'evento del 26 novembre 2022, è essenziale per l'efficacia delle misure di protezione civile la predisposizione e l'attivazione di un **presidio territoriale**.

Tale esigenza di presidio territoriale è riconosciuta dalla citata OCDPC n.954 del 24 dicembre 2022 che, all'articolo 1, autorizza il conferimento di incarichi individuali di lavoro a personale tecnico, nel limite di quattro unità.

Il presidio territoriale, costituito dalle predette quattro figure dotate di adeguate professionalità tecniche, conoscitori dell'isola e in grado di assicurare la pronta reperibilità, dovrà individuare prima e sorvegliare poi i "punti critici" presenti nel territorio del Comune di Casamicciola Terme, con particolare attenzione – anche se non esclusivamente – alle aree abitate.

In presenza di una "**allerta gialla**" o di una "**allerta arancione**" di protezione civile ("fase previsionale"), ovvero in assenza di allerta ma al verificarsi di precipitazioni registrate ai pluviometri dell'isola d'Ischia ("fase monitoraggio e sorveglianza"), e in particolare nel territorio del Comune di Casamicciola Terme, ovvero in caso di deformazioni accertate dal Sistema di monitoraggio GB-SAR operato del Centro per la Protezione Civile, dell'Università degli Studi di Firenze (CPC-UNIFI), il presidio viene attivato per valutare i possibili impatti degli eventi attesi o in atto.

In particolare, una volta insediatosi presso il Centro Operativo Comunale (COC), il presidio:

- sorveglierà l'evolversi del fenomeno pluviometrico e delle sue conseguenze al suolo. A tale scopo, il presidio analizzerà i dati forniti dalla rete di monitoraggio pluviometrico, con particolare attenzione ai pluviometri di Casamicciola Terme, di Monte Epomeo, di Ischia e di Forio, nonché le stime di precipitazione effettuate dal radar meteo installato nell'aeroporto di Napoli Capodichino, anche confrontando le misure pluviometriche con le soglie di attenzione, preallarme e allarme predefinite dal sistema regionale di allertamento di protezione civile operato dal Centro Funzionale Multirischio della Regione Campania e approvato con DPGRC n. 245 del

1 agosto 2017, che si riportano nel seguito:

	Attenzione					Preallarme					Allarme					
	Classe I		Classe VI			Classe I		Classe VI			Classe I		Classe VI			
	3	6	24	48	72	3	6	24	48	72	1	3	6	24	48	72
Monte Epomeo	41	46	60	73	81	54	61	79	96	106	50	63	71	93	112	124
Forio	47	54	74	91	99	62	71	97	119	130	47	72	83	114	139	152
Ischia	56	69	87	103	112	74	90	115	135	147	60	86	106	134	159	172
Piano Liguori	38	43	58	69	79	50	57	77	91	103	42	58	66	90	106	121

- prenderà visione della messaggistica della Sala Operativa Regionale Unificata (SORU) di protezione civile che segnala eventuali superamenti di soglie;
- analizzerà i dati del monitoraggio delle deformazioni del suolo effettuate dal sistema GB-SAR gestito dal Centro di Competenza dell'Università degli Studi di Firenze (vedi **Allegato 2** "Rapporto di installazione del sistema di monitoraggio della frana di Casamicciola Terme - isola di Ischia (NA) a seguito dell'evento del 26 novembre 2022 - Rapporto di attività");
- analizzerà le stime di precipitazione effettuate dal radar meteo in banda X installato nell'aeroporto di Napoli Capodichino, di proprietà della Regione Campania e operato dal Dipartimento della Protezione Civile (DPC) nell'ambito della Rete radar meteo nazionale;
- sorveglierà il territorio, e in particolare i "punti critici", utilizzando sistemi di telecamere e, ove ritenuto necessario, con sopralluoghi *in situ* effettuati lungo percorsi e da punti sicuri, anche avvalendosi delle locali forze dell'ordine;
- manterrà i contatti con il Centro Funzionale Multirischio della Regione Campania;
- informerà il Centro Operativo Comunale (COC) sull'evolversi dell'evento e sulle condizioni del territorio, anche al fine dell'assunzione di provvedimenti da parte dell'Autorità comunale di protezione civile.

Ad ogni buon fine, considerato che l'articolo 1, comma 2, dell'OCDPC n.954 del 24 dicembre 2022, per l'organizzazione e realizzazione del presidio territoriale, richiama gli strumenti e metodologie previsti nell'ambito del Programma PON Governance 2014-2020 "Programma per il supporto al rafforzamento della governance in materia di riduzione del rischio idrogeologico e idraulico ai fini di protezione civile", recepito dalla Regione Campania con Decreto dirigenziale n.159 del 25 marzo 2022, in **Allegato 3** al presente Addendum si trasmette il citato documento B41CAM_LG1 riguardante il "Progetto di Presidio territoriale ai vari livelli - Indirizzi organizzativi e applicazioni in Campania".

3.2 Potenziamento del Centro Operativo Comunale

Per un efficace funzionamento del presidio territoriale, è necessario il **potenziamento del Centro Operativo Comunale (COC)** che dovrà essere dotato di **adeguate strutture e infrastrutture tecnologiche** che consentano il monitoraggio e la sorveglianza – sia nella "fase previsionale" che nella "fase di monitoraggio e sorveglianza" – di un evento meteorologico che interessi o possa interessare il territorio del Comune di Casamicciola Terme, nonché dei suoi effetti al suolo. Il potenziamento dovrà anche considerare le

telecomunicazioni, indispensabili per ricevere informazioni e mantenere i contatti con le Autorità competenti (Città Metropolitana di Napoli, Prefettura – UTG) e la Sala Operativa Regionale Unificata (SORU).

3.3 Informazione alla popolazione

Essenziale per l'efficacia delle misure di protezione civile è anche la **corretta e tempestiva informazione della popolazione**, sia essa residente o non residente (turisti, visitatori, popolazione in transito verso altre località). A tale scopo, dovranno essere potenziate – o sviluppate *ex novo* – misure atte a migliorare l'informazione della popolazione, sia nella fase “pre-evento” (ad esempio, informando la popolazione relativamente al livello di allerta in essere o previsto), sia durante un evento (ad esempio, informando relativamente alle misure di autoprotezione da adottare). Ciò potrà avvenire attraverso l'installazione di sirene, di semafori e di pannelli a messaggio variabile, nonché attraverso sistemi informatici per la pubblicazione e l'aggiornamento, anche “in tempo reale”, delle informazioni attraverso i *media* e i *social media*.

4 Misure di protezione civile

Per l'aggiornamento delle citate “Prime misure speditive di protezione civile” adottate dal Commissario Straordinario del Comune di Casamicciola Terme il 2 dicembre 2022, nel seguito, si propongono **misure generali**, valide per tutto il territorio del Comune di Casamicciola Terme, e **misure specifiche** (locali), connesse alla zonazione del territorio proposta dal Soggetto Attuatore con la propria relazione del 23 dicembre 2022, nonché a una ulteriore suddivisione della “Zona A” effettuata dal Commissario delegato sulla base di un'analisi dell'agibilità degli edifici e della funzionalità dei sottoservizi essenziali e della viabilità, di cui all'**allegato 1**.

Tutte le misure di protezione civile proposte nel seguito, sia generali che specifiche, hanno come obiettivo la gestione efficace di una possibile situazione emergenziale connessa a un evento meteorologico simile a quello verificatosi il 26 novembre 2022 che interessi il territorio del Comune di Casamicciola Terme, minimizzando il rischio e al contempo il disagio per la popolazione, residente e non residente.

Per tutte le “**Zone A, B, C, D**” restano chiaramente ferme le ordinarie prescrizioni per le zone R3 e R4 già cartografate dal Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

4.1 Misure generali

Le **misure generali** che si propone di adottare dipendono dalla presenza o meno di una allerta di protezione civile emanata per rischio idrogeologico e idraulico dalla Sala Operativa Regionale Unificata (SORU) della Regione Campania.

In **assenza di allerta**, non sono previste misure generali ad eccezione dei casi in cui la rete di monitoraggio o segnalazioni provenienti da soggetti istituzionali o singoli cittadini indichino l'attivazione di fenomeni potenzialmente pericolosi.

In presenza di **allerta “gialla”** o di **allerta “arancione”** di protezione civile, l'Autorità comunale di protezione civile di Casamicciola Terme provvederà:

- Ad insediare il Centro Operativo Comunale (COC) ed il presidio territoriale;
- Ad allertare le forze dell'ordine e i Vigili del Fuoco (VVF);
- Ad informare la Protezione civile regionale, la Prefettura-UTG, e gli Enti interessati;
- Ad informare gli altri Comuni dell'isola di Ischia e la Città Metropolitana di Napoli;
- Ad informare la popolazione, invitandola (i) a adottare le misure di autoprotezione specifiche per la Zona "B" e "C", (ii) a rimuovere le automobili e altri mezzi di trasporto in Zona "B", (iii) a lasciare sgomberi i percorsi da utilizzare come "vie di fuga" in caso di evacuazione delle Zone "A" e "D", di cui alla relazione del Soggetto Attuatore del 23 dicembre 2022.

4.2 Misure specifiche

Le **misure specifiche** (locali) che si propone possano essere adottate nelle quattro "Zone" nelle quali il Soggetto Attuatore ha preliminarmente suddiviso il territorio del Comune di Casamicciola Terme e – nel caso della "Zona A", delle ulteriori suddivisioni proposte dal Commissario delegato (vedi **allegato 4** riportante le aree A1, A2, A3 e A4) - nelle more dell'aggiornamento del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – sono le seguenti.

Nella "**Zona A**" [si veda la cartografia allegata alla relazione del Soggetto Attuatore del 23 dicembre 2022] le condizioni pregresse di pericolosità, aggravate dalle mutate condizioni conseguenti all'evento del 26 novembre 2022, sono molto elevate, e necessitano di azioni di protezione civile differenziate, alcune indipendenti e altre dipendenti dal livello di allerta di protezione civile per rischio idrogeologico e idraulico emanata dalla Sala Operativa Regionale Unificata (SORU) della Regione Campania.

Relativamente alle misure specifiche **indipendenti dal livello di allerta** di protezione civile:

- Nell'**Area A1** direttamente interessata dalla frana di Celario, per le profonde modificazioni geomorfologiche ivi intervenute, e nelle more dell'aggiornamento del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, si ritiene che la pericolosità idrogeologica molto elevata ivi esistente non possa essere gestita, anche in assenza di eventi pluviometrici.
- Nell'**Area A2** identificata dal Commissario Delegato come caratterizzata dalla presenza di edifici distrutti, o comunque interessati dalla c.d. frana di via Celario, molti dei quali già parzialmente o totalmente inagibili a causa del sisma del 21 agosto 2017, la pericolosità idrogeologica molto elevata e le condizioni di agibilità degli edifici sono tali da non consentirne l'utilizzo in sicurezza. Nell'area sono stati distrutti o danneggiati gravemente i sottoservizi (forniture idrica e di energia elettrica, sistemi di allontanamento delle acque meteoriche e reflue) e la viabilità.
- Nell'**Area A3** identificata dalla Commissario Delegato come caratterizzata dalla presenza di edifici resi precedentemente inagibili dal sisma del 21 agosto 2017, la cui fruibilità (potenziale) è stata ulteriormente ridotta dall'evento del 26 novembre 2022 che ha distrutto o danneggiato gravemente i sottoservizi (forniture idrica e di energia elettrica, sistemi di allontanamento delle acque meteoriche e reflue) e a reso inservibili le vie d'accesso, le condizioni sono tali da non consentire l'utilizzo degli edifici.

Nelle **Aree A1, A2, A3** la misura proposta consiste nell'**evacuazione della popolazione** e nell'**interdizione all'uso delle strutture e delle infrastrutture ivi presenti**.

Nella rimanente parte della "Zona A" (**Area A4**), comunque caratterizzata da una pericolosità molto elevata, le misure specifiche proposte **dipendono dal livello di allerta** di protezione civile. Più precisamente:

- In **assenza di allerta**, non sono previste misure specifiche ad eccezione dei casi in cui la rete di monitoraggio o segnalazioni provenienti da soggetti istituzionali o singoli cittadini indichino l'attivazione di fenomeni potenzialmente pericolosi. In tal caso, anche su valutazione del presidio territoriale, si adotta la misura proposta al punto che segue.
- In caso di **allerta "gialla" o "arancione"**, al superamento della soglia pluviometrica cautelativa di 38 mm di precipitazione cumulata in un massimo di tre ore (corrispondente alla soglia di attenzione minima tra i pluviometri installati sull'Isola, fissata dal sistema di allertamento regionale di protezione civile di cui al Decreto Presidente della Giunta della Regione Campania n. 245 del 1 agosto 2017- vedi tabella precedente), ovvero del superamento delle soglie di riferimento per il sistema GB-SAR sui valori di velocità per l'attivazione delle fasi operative (tra 3-5 mm/h per il preallarme e maggiore di 5 mm/h per l'allarme – vedi **allegato 2**), la misura proposta consiste nell'avvio delle operazioni di allontanamento della popolazione e l'assistenza presso le strutture alberghiere già individuate.

Nella "**Zona B**" [si veda la cartografia allegata alla relazione del Soggetto Attuatore del 23 dicembre 2022], le condizioni pregresse di pericolosità, in particolare idraulica, per la "tombatura" di ampie porzioni del reticolo di drenaggio naturale, localmente aggravate dalle mutate condizioni conseguenti all'evento del 26 novembre 2022, sono molto elevate, e necessitano di misure di protezione civile dipendenti dalla presenza o meno di un'allerta per rischio idrogeologico e idraulico emanata dalla Sala Operativa Regionale Unificata (SORU) della Regione Campania.

In tale zona, si propone che le misure di protezione civile siano le seguenti:

- In **assenza di allerta**, non sono previste misure specifiche ad eccezione dei casi in cui la rete di monitoraggio o segnalazioni provenienti da soggetti istituzionali o singoli cittadini indichino l'attivazione di fenomeni potenzialmente pericolosi. In tal caso, anche su valutazione del presidio territoriale, si adotta la misura proposta al punto che segue.
- In presenza di **allerta "gialla" o di allerta "arancione"**, la misura proposta consiste nell'avvio delle operazioni di autoprotezione della popolazione già indicate nelle "Prime misure speditive di protezione civile" adottate dal Commissario Straordinario del Comune di Casamicciola Terme il 2 dicembre 2022, segnalando in particolare alla popolazione (i) di non utilizzare scantinati o locali posti al di sotto o al livello delle strade, (ii) di spostarsi ai piani alti, (iii) di non parcheggiare e rimuovere gli autoveicoli lungo la via Monte della Misericordia, (iv) di evitare spostamenti, in particolare con automezzi, per non essere coinvolti da possibili flussi idrici anche iper-concentrati, nonché per non intralciare eventuali attività di evacuazione e soccorso.

Nella "**Zona C**" [si veda la cartografia allegata alla relazione del Soggetto Attuatore del 23 dicembre 2022], le condizioni di pericolosità idrogeologica – da frana e da inondazione

– **non sono mutate** in modo significativo **rispetto alle condizioni “ex ante”** precedenti all’evento del 26 novembre 2022; locali condizioni di dissesto dovranno essere verificate puntualmente, laddove segnalate a seguito di eventi piovosi o segnalazioni sopravvenute. In tale zona, si propone che le misure di protezione civile siano le seguenti:

- In **assenza di allerta**, non sono previste misure specifiche ad eccezione dei casi in cui la rete di monitoraggio o segnalazioni provenienti da soggetti istituzionali o singoli cittadini indichino l’attivazione di fenomeni potenzialmente pericolosi. In tal caso, anche su valutazione del presidio territoriale, si adotta la misura proposta al punto che segue.
- In presenza di **allerta “gialla”** o di **allerta “arancione”**, si propone l’adozione di normali misure di autoprotezione, fra le quali l’indicazione, in caso di pioggia, a non utilizzare scantinati o locali posti al di sotto del piano stradale, a limitare gli spostamenti per non intralciare eventuali attività di evacuazione e soccorso, con particolare riferimento alle zone a rischio “R3” o “R4” individuate nel Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale.

Per la **“Zona C”** restano ferme le ordinarie prescrizioni per le zone “R3” e “R4” già cartografate dal Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale.

Nella **“Zona D”**, costituita da cinque aree isolate ricomprese nella “Zona C” [si veda la cartografia allegata alla relazione del Soggetto Attuatore del 23 dicembre 2022], sono presenti edifici o aggregati (“punti critici” locali) prossimi o ricadenti in aree già classificate a rischio da frana “R3” o “R4” nel vigente Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale. Le condizioni di pericolosità idrogeologica (per rischio connesso) di detti edifici o aggregati sono state accertate dai Vigili del Fuoco (VVF), unitamente ai geologi dell’Ordine regionale dei geologi e della Struttura Tecnica Nazionale.

In tale zona, si propone che le misure di protezione civile siano le seguenti:

- In **assenza di allerta**, non sono previste misure specifiche ad eccezione dei casi in cui la rete di monitoraggio o segnalazioni provenienti da soggetti istituzionali o singoli cittadini indichino l’attivazione di fenomeni potenzialmente pericolosi. In tal caso, anche su valutazione del presidio territoriale, si adotta la misura proposta al punto che segue.
- In caso di **allerta “gialla”** o **“arancione”**, al superamento della soglia pluviometrica cautelativa di 38 mm di precipitazione cumulata in un massimo di tre ore (corrispondente alla soglia di attenzione minima tra i pluviometri installati sull’Isola, fissata dal sistema di allertamento regionale di protezione civile di cui al Decreto Presidente della Giunta della Regione Campania n. 245 del 1 agosto 2017- vedi tabella precedente), la misura proposta consiste nell’avvio delle operazioni di allontanamento della popolazione e l’assistenza presso le strutture alberghiere già individuate.

Al Sindaco del Comune di _____

IL SOTTOSCRITTO _____
(COGNOME E NOME)

CHIEDE

IL CONTRIBUTO PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE (ART. 2 DELL' OCDPC N.948/22)

A SEGUITO DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI DELL'ISOLA D'ISCHIA A PARTIRE DAL GIORNO 26 NOVEMBRE 2022

A TAL FINE, AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. 445 DEL 28/12/2000, IL SOTTOSCRITTO CONSAPEVOLE DELLE CONSEGUENZE PENALI PREVISTE AGLI ARTT. 75 E 76 DEL D.P.R 445/2000, PER CHI ATTESTA IL FALSO, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

DICHIARA QUANTO SEGUE

DATI PERSONALI DEL RICHIEDENTE																				
NATO A									IL	__/__/____										
NAZIONALITA'																				
CODICE FISCALE										TEL.										
RESIDENTE IN																				
VIA/PIAZZA									N.											
COMUNE									PROVINCIA											
DOMICILIATO IN (compilare se l'abitazione principale abituale e continuativa non corrisponde a quella di residenza)																				
VIA/PIAZZA									N.											
COMUNE									PROVINCIA											
RIFERIMENTI CATASTALI	FOGLIO				PARTICELLA				SUB											
IN QUALITA' DI:			PROPRIETARIO <input type="checkbox"/>			INQUILINO <input type="checkbox"/>			ALTRO:											

L'ABITAZIONE PRINCIPALE ABITUALE E CONTINUATIVA:

- E' OGGETTO DI PROVVEDIMENTI DI EVACUAZIONE TEMPORANEA AI SENSI DELL'ORDINANZA N. _____
- E' IN ATTESA DI VERIFICA DI AGIBILITA'
- HA RICEVUTO ORDINANZA DI SGOMBERO IN DATA __/__/____ N. _____

IL RICHIEDENTE DICHIARA, ALTRESI', DI NON PERCEPIRE IL CONTRIBUTO PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE A SEGUITO DEL SISMA DEL 21 AGOSTO 2017.

IL CONTRIBUTO PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE È RICHiesto PER IL PROPRIO NUCLEO FAMILIARE IVI COABITANTE COSÌ COMPOSTO ALLA DATA DELL'ECCEZIONALE EVENTO METEOROLOGICO:

CODICE FISCALE	COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA

NEL NUCLEO FAMILIARE ERANO PRESENTI ALLA DATA DELL'EVENTO METEOROLOGICO:

NOTE: LEGGERE CON ATTENZIONE:

Si evidenzia che il contributo è concesso esclusivamente per il periodo in cui si è provveduto autonomamente alla sistemazione del nucleo familiare.

- a) Per abitazione principale abituale e continuativa si intende quella in cui alla data degli eccezionali eventi meteorologici a partire dal 26 novembre 2022 risulta stabilita la residenza anagrafica e la dimora abituale; nei casi in cui residenza anagrafica e dimora abituale non coincidano, è onere del richiedente il contributo dimostrare la dimora abituale nell'abitazione distrutta o inagibile.
- b) La presente domanda costituisce dichiarazione sostitutiva di certificato e di atto notorio (artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000). Ai sensi dell'art. 76, DPR n. 445/2000 chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
- c) Ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 il Comune è tenuto ad effettuare idonei controlli anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui ai richiamati artt. 46 e 47 DPR n. 445/2000, entro la data di scadenza dello stato di emergenza come previsto dalla direttiva.
- d) Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera. La dichiarazione mendace comporta, altresì, la revoca degli eventuali benefici già erogati nonché il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza. Restano comunque fermi gli interventi, anche economici, in favore dei minori e per le situazioni familiari e sociali di particolare disagio. (Art 75 DPR 445/2000).
- e) Qualora la presente domanda non venga sottoscritta davanti ad un pubblico ufficiale del Comune abilitato a riceverla, ma venga presentata da terzi o spedita tramite posta, alla domanda dovrà essere allegata la fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 ed in relazione alle informazioni di cui si entrerà in possesso, ai fini della tutela delle persone e altri soggetti in materia di trattamento di dati personali, si comunica quanto segue:

- 1. Finalità del Trattamento:** I dati da Lei forniti verranno utilizzati allo scopo e per il fine di valutare le condizioni e modalità di attribuzione del C.A.S. da parte del Suo nucleo familiare. Oltre che per le finalità sopra descritte, i Suoi dati personali potranno essere altresì trattati per adempiere agli obblighi previsti da leggi, regolamenti o normative comunitarie, nonché da disposizioni delle Autorità di vigilanza del settore. Il conferimento dei Suoi dati è necessario per il conseguimento delle finalità di cui sopra.
- 2. Modalità del Trattamento:** i Suoi dati sono oggetto di trattamento informatico e cartaceo. Le operazioni di trattamento sono attuate in modo da garantire la sicurezza logica, fisica e la riservatezza dei Suoi dati personali e delle comunicazioni.
- 3. Conferimento dei dati:** Il conferimento dei dati per le finalità di cui al punto 1 è obbligatorio, e l'eventuale mancato, parziale o inesatto conferimento potrebbe avere come conseguenza l'impossibilità di fornire il contributo richiesto.
- 4. Comunicazione e diffusione dei dati:** I dati forniti saranno comunicati al Commissario delegato ai sensi dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 948 del 27 novembre 2022 ed al Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri, e ove necessario ad altri soggetti istituzionali per adempiere agli obblighi previsti da leggi, regolamenti o normative comunitarie, nonché da disposizioni delle Autorità di vigilanza del settore.
- 5. Titolare del Trattamento:** Il titolare del trattamento dei dati personali è il Comune a cui è presentata la presente istanza.
- 6. Diritti dell'interessato:** In ogni momento, Lei potrà esercitare, ai sensi degli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE n. 2016/679, il diritto di: a) chiedere la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali; b) ottenere le indicazioni circa le finalità del trattamento, le categorie dei dati personali, i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati e, quando possibile, il periodo di conservazione; c) ottenere la rettifica e la cancellazione dei dati; d) ottenere la limitazione del trattamento; e) ottenere la portabilità dei dati, ossia riceverli da un titolare del trattamento, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, e trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti; f) opporsi al trattamento in qualsiasi momento ed anche nel caso di trattamento per finalità di marketing diretto; g) opporsi ad un processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche, compresa la profilazione. h) chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati; i) revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca; j) proporre reclamo a un'autorità di controllo. Può esercitare i Suoi diritti con richiesta scritta inviata al Comune competente per territorio, all'indirizzo postale della sede legale o all'indirizzo di posta certificata.

Spazio riservato al Comune :

Numero assegnato data di ricezione

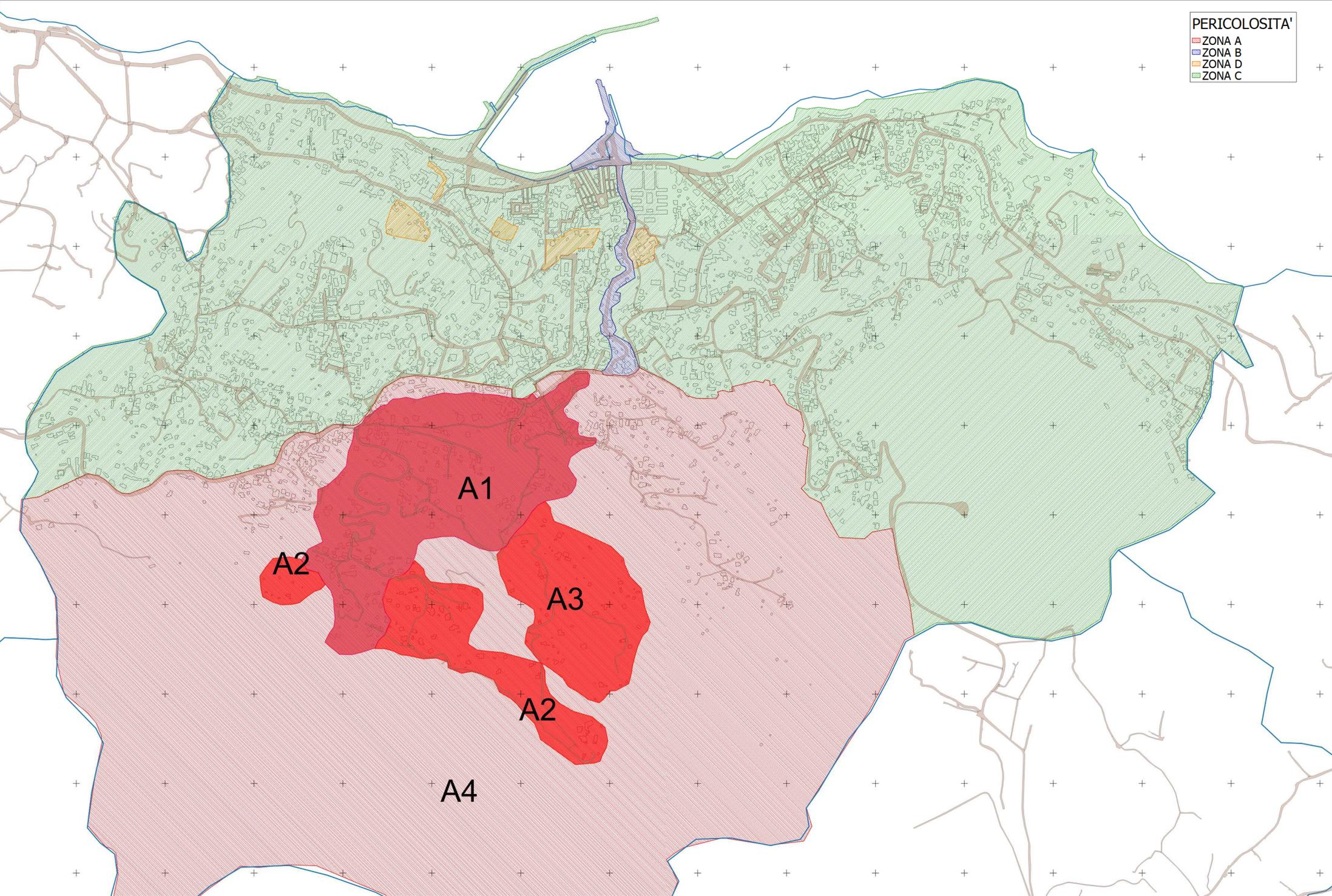
Verificato in data da
(Nome e Cognome del funzionario che ha effettuato la verifica)

Firma del funzionario che ha effettuato la verifica

Note :

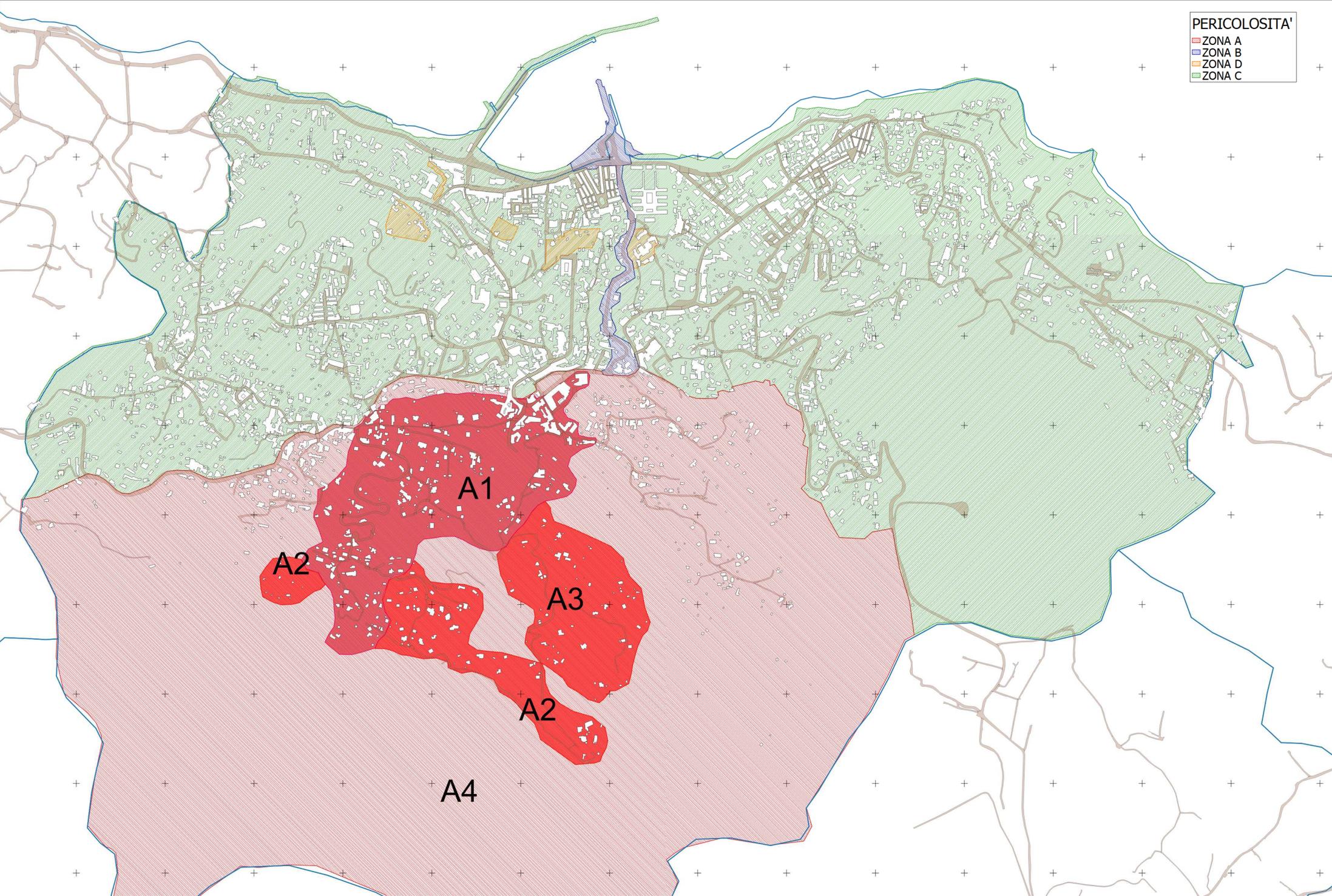
PERICOLOSITA'

- ZONA A
- ZONA B
- ZONA D
- ZONA C



PERICOLOSITA'

- ZONA A
- ZONA B
- ZONA D
- ZONA C





prot. n. 3/103/Ischia
del 3/12/2022

CONVENZIONE QUADRO PER L'ACCOGLIENZA DELLA POPOLAZIONE SFOLLATA IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI VERIFICATISI NEL TERRITORIO DELL'ISOLA DI ISCHIA (NA), A PARTIRE DAL GIORNO 26 NOVEMBRE 2022

Il Commissario delegato O.C.D.P.C. n. 948 del 30 novembre 2022, in persona dell'On. Avv. Giovanni Legnini e A.I.A. Federalberghi Ischia, Associazione degli Albergatori dell'Isola d'Ischia, maggiormente rappresentativa delle strutture ricettive, in persona del Presidente p.t. Luca D' Ambra

STIPULANO

La seguente convenzione per l'accoglienza della popolazione sfollata in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio dell'isola di Ischia (NA), a partire dal giorno 26 novembre 2022.

Premesso:

- Che a seguito degli eventi atmosferici avversi che hanno colpito il territorio dell'Isola di Ischia in data 26 novembre 2022 si è determinata una necessità di accoglienza delle persone oggetto di allontanamento temporaneo dalle aree interessate dall'evento calamitoso;
- che con deliberazione del Consiglio dei ministri del 27 novembre 2022, è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio dell'isola di Ischia (NA), a partire dal giorno 26 novembre 2022;

Tenuto conto

- che con O.C.D.P.C. n. 948 del 30 novembre 2022 sono state dettate le prime disposizioni per fronteggiare l'emergenza derivante dai già menzionati eventi calamitosi verificatisi nel territorio dell'isola di Ischia (NA), a partire dal giorno 26 novembre 2022;
- che con l'ordinanza n. 26 del 2 dicembre 2022 del Commissario straordinario del Comune di Casamicciola Terme sono state previste "prime misure speditive di protezione civile per consentire l'allontanamento temporaneo dalle aree interessate dall'evento calamitoso del 26 novembre 2022";
- Che parte della popolazione assistita, nonché il volontariato organizzato di protezione civile, è stata ospitata presso le strutture ricettive dell'Isola d'Ischia;

Considerato che

- Si è reso necessario individuare soluzioni alloggiative immediate e temporanee dove trasferire le popolazioni, nelle more della verifica di agibilità delle abitazioni di residenza;
- Si è reso necessario fare affluire sull'isola d'Ischia uomini (appartenenti ai corpi dei Vigili del Fuoco, Protezione Civile e della Pubblica Sicurezza) e mezzi per prestare assistenza alla popolazione colpita, che necessitano anch'essi di adeguata soluzione alloggiativa;
- L'individuazione di tali soluzioni alloggiative immediate e temporanee deve tenere conto della possibilità di mantenere la popolazione in luoghi territorialmente prossimi al comune di residenza e di consentire il mantenimento dei legami parentali, sociali e relazionali della comunità, nonché il facile accesso per le persone e le famiglie, a partire dai servizi scolastici e sanitari;
- l'Isola d'Ischia con le sue strutture ricettive offre la possibilità di dare immediato e temporaneo alloggio alle popolazioni colpite dagli eventi meteorologici di eccezionale intensità nonché il volontariato organizzato di protezione civile.

Art 1 - finalità



La premessa e le successive considerazioni fanno parte integrante del seguente accordo quadro, finalizzato ad assicurare ospitalità presso le strutture alberghiere, alle persone sfollate a seguito dell'evento calamitoso.

Art 2 - Descrizione del servizio

2.1 Accoglienza

L'ospitalità presso le strutture ricettive è assicurata alle persone sfollate a seguito degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio dell'isola di Ischia (NA), a partire dal giorno 26 novembre 2022, la cui abitazione principale, abituale, e continuativa sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata, in esecuzione dei provvedimenti delle competenti autorità o perché sono in corso gli accertamenti per verificarne l'agibilità.

Le suddette persone devono trovarsi, in base alle attestazioni, periodicamente aggiornate, dal Commissario straordinario del Comune di Casamicciola Terme e dai Sindaci territorialmente coinvolti, nelle condizioni di essere ospitate nelle strutture ricettive che hanno manifestato la disponibilità. Allo stesso modo l'ospitalità è assicurata agli uomini appartenenti ai corpi dei Vigili del Fuoco, Protezione Civile e della Pubblica Sicurezza, che necessitano anch'essi di adeguata soluzione alloggiativa.

2.2 Stipula contratto

I comuni territorialmente coinvolti stipuleranno apposito contratto con la struttura ricettiva individuata tra quelle che hanno dato disponibilità e provvederanno al pagamento delle somme dovute ad ogni singolo operatore.

2.3 Prestazioni richieste

Il gestore della struttura ricettiva ospitante, che dovrà essere in possesso dei requisiti per contrarre con la pubblica amministrazione, s'impegna a fornire, alla tariffa pro-capite giornaliera sottoindicata, ritenuta congrua dalle parti, uno dei seguenti trattamenti (concordato in base alle esigenze dell'utente):

- a. mezza pensione = euro 45,00 (oneri di legge inclusi)
- b. pensione completa = euro 55,00 (oneri di legge inclusi)
- c. per i bambini fino a 12 anni si applica una tariffa ridotta del 50%
- d. pernottamento ed uso cucina = euro 30,00 (oneri di legge inclusi)
- e. pernottamento e prima colazione=euro 35,00 (oneri di legge inclusi)

2.4 Dettagli e livelli delle prestazioni

I titolari o gestori delle strutture ricettive si impegnano alle seguenti prestazioni base:

1. alloggio in camere singole, doppie, triple, quadruple, o in modalità pernottamento e uso cucina;
2. vitto comprendente prima colazione, pranzo, cena, (alimentazione sana, variata e rispettosa dei bisogni e dei gusti degli utenti), sulla base di menu settimanali, come meglio di seguito specificato:
 - PRIMA COLAZIONE: fette biscottate, pane, dolci (croissant, crostate, biscotti ecc.), marmellate, caffè, tè, succhi;
 - PRANZO-CENA: un primo piatto a scelta tra tre proposte alternative, un secondo piatto a scelta tra due proposte alternative, un contorno, frutta o dolce, ½ minerale, ¼ vino della casa. In alternativa pranzo da asporto equivalente;
3. Merenda pomeridiana per i minori;
4. Collaborazione con la Protezione Civile nell'assicurare pasti differenziati per i soggetti affetti da celiachia, favismo, diabete, e/o disturbi dell'alimentazione nei minori;



5. Fornitura di biancheria da letto e da bagno cambiata due volte a settimana;
6. Pulizia, igiene, manutenzione generale e cura degli ambienti;
7. Adeguata fornitura di prodotti per l'igiene personale;
8. Decoro, cortesia ed educazione del personale;

2.5 Comunicazione dati

Il gestore/titolare della struttura ricettiva dovrà provvedere:

- All'invio settimanale al Comune dell'elenco delle persone ospitate;
- Alla comunicazione al Comune dei nuovi ingressi contestualmente alla loro registrazione al momento dell'accettazione nella struttura ospitante;
- A tutte le ulteriori comunicazioni previste dalla normativa vigente.

I comuni territorialmente coinvolti, dall'evento calamitoso, stabiliscono ed aggiornano periodicamente l'elenco delle persone ospitate, rilevano le esigenze di ospitalità e di accesso ai servizi delle persone sfollate ai fini di una ottimale collocazione presso le strutture ricettive che hanno manifestato disponibilità ad ospitarle.

Art. 3 – Qualità dei servizi

Il Comune provvede a verifiche periodiche della qualità dei servizi offerti dalle strutture alberghiere secondo modalità e termini autonomamente stabiliti.

Art. 4 – Durata

L'attività di accoglienza avrà durata fino alla conclusione dello stato di emergenza.

Art. 5 – Modalità di fatturazione

L'ammontare di quanto dovuto, alle strutture ricettive, per le persone oggetto di allontanamento temporaneo dalle aree interessate dall'evento calamitoso, è calcolato sulla base del trattamento concordato, del numero delle persone effettivamente ospitate e del numero di giorni di permanenza presso la struttura.

Le fatture dovranno:

- a. Essere emesse in modalità elettronica alla fine di ogni mese di calendario in relazione alle effettive presenze rilevate nel corso del mese stesso;
- b. Essere intestate al comune di residenza delle persone ospitate;
- c. Contenere la seguente dicitura "eccezionali eventi meteorologici a partire dal 26 novembre 2022";
- d. Nel rispetto di quanto previsto all'art. 25 del dl n. 66/2014 s.m.i.

Non saranno accettate fatture non elettroniche e/o con intestazione diversa o mancanti della dicitura di cui sopra né riferiti a residenti nel comune.

Il pagamento del corrispettivo è effettuato con bonifico bancario, a favore del creditore, presso l'istituto bancario/postale ed il conto corrente /postale dedicato, ai sensi della l. n 136/2010 e s.m., il cui IBAN è indicato nella documentazione di spesa, entro il termine massimo di 60 giorni dal ricevimento effettivo delle singole fatture previa verifica del prezzo praticato e della regolare esecuzione della prestazione fornita.

Le strutture ricettive dovranno auto dichiarare, ai sensi e per gli effetti della L 445/2000, che l'importo richiesto corrisponde all'effettive prestazioni fornite ai sensi del punto 2.3 dell'art. 2, fatto salvo controlli anche a campione da parte dei comuni competenti.



Il rimborso delle spese è effettuato con le risorse statali destinate alla gestione dell'emergenza e non può compensare eventuali situazioni di credito/debito con i comuni.

I comuni interessati dagli eccezionali eventi meteorologici a partire dal 26 novembre 2022 si riservano di chiedere l'esenzione dall'imposta di soggiorno per gli sfollati ospitati presso le strutture ricettive degli altri comuni.

Art. 6 - Requisiti di partecipazione

I gestori / titolari delle attività ricettive dovranno essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 80 del D.L. 50/2016.

Art. 7 - Efficacia

La presente convenzione ha efficacia a partire dal giorno 26 novembre 2022 per un anno e può essere prorogata, stante l'ulteriore necessità di fruire di strutture ricettive per ospitare le persone sfollate;

È possibile procedere alla modifica di una o più condizioni previste nella presente convenzione previo accordo scritto dalle parti anche disgiuntamente, che si perfeziona con la comunicazione della proposta e della relativa accettazione.

Art. 8 - Controversie e Foro competente

Le controversie, eventualmente insorte in relazione alla presente convenzione, comprese quelle inerenti all'interpretazione, l'esecuzione e la risoluzione della stessa, sono risolte in via amministrativa o conciliativa.

In particolare, le parti si impegnano ad esperire il tentativo di conciliazione prima di adire l'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Per qualsiasi controversia è esclusivamente competente il Foro di Napoli.

Art. 9 - Spese di registrazione

La presente convenzione è soggetta a registrazione, a tassa fissa, solo in caso d'uso ai sensi del T.U. approvato con D.P.R. 27 aprile 1986, n 131 e s.m.i., a cura e spese della parte che vi ha interesse.

Letto, approvato e sottoscritto, ai sensi degli artt. 1341 e 1342 c.c. con particolare riferimento ai commi 2, 5, 6.

Ischia, 2 dicembre 2022

Il Commissario delegato O.C.D.P.C. n. 948 del 30 novembre 2022.....

A.I.A. Federalberghi Ischia, rappresentata da Luca D'Ambra.....